ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 16 Ottobre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9041

L'atteggiamento dei deputati italiani nella Commissione alla riforma elettorale

Fra tedeschi e czechi

VIENNA 15 (N). La «N. F. Presse» di stasera reca: Nei circoli dei deputati tedeschi si rilevò con rammarico che nel corso dell'ultima settimana i membri italiani della Commissione alla riforma elettorale votarono ripetutamente contro le proposte dei tedeschi, appoggiando quelle degli slavi e particolarmente degli czechi. Da parte italiana si comunica alla «Presse» quanto segue: Quando si discuteva in seno alla Commissione alla riforma elettorale la distrettuazione dei mandati, noi, italiani, ci siamo molto adoperati per assicurare l'appoggio dei tedeschi al nostro postulato, che chiedeva l'aumento di tre mandati. La nostra domanda era molto modesta, perchè ci adattavamo a rinunciare all'aumento di un mandato a Trieste e di uno nel Trentino, pur riservandoci di conquistare successivamente un mandato anche nel Trentino, come diffatti avvenne di poi. A quell'epoca ci siamo rivolti ai singoli partiti tedeschi affinchè appoggiassero la nostra equa domanda, in guisa che la maggioranza della Commissione si schierasse realmente dalla nostra parte. Singoli partiti tedeschi ci promisero anche questo appoggio. Ma, per addivenire ad un accordo generale e concreto, abbiamo tenuta una conferenza in comune con i capi-partito tedeschi. Abbiamo loro esposto il nostro punto di vista ed abbiamo dichiarato che, qualora i tedeschi ci avessero aiutato, noi ci saremmo impegnati a nostra volta ad appoggiare, in seno alla Commissione, i postulati dei tedeschi. Sorse in quella riunione il deputato cristiano-sociale di Vienna, dott. Gessmann, a dichiarare che il suo partito non poteva appoggiarci. Quindi il deputato dott. Chiari ci comunicò che i partiti tedeschi non possono assumere impegni, perchè non sarebbero poi nella possibilità di rispettarli. Per tal modo ci siamo visti costretti a rivolgerci agli czechi, i quali si sono effettivamente messi a nostra disposizione e ci hanno fatto la promessa che influirebbero sui croati affinchè anche questi non si opponessero alle nostre eque domande. Gli czechi, per conto loro, ci promisero allora subito di votare per la distribuzione dei mandati da noi caldeggiati anche nel caso di un rifiuto dei croati. Ne risultò stipulato un accordo fra italiani e czechi. E' naturale che ora noi abbiamo mantenuto il nostro impegno in seno alla Commissione ed abbiamo favorito con il nostro voto la tattica degli czechi.

Proposte governative di compromesso per la distrettuazione elettorale

VIENNA 15 (N). Domani il Governo comunicherà a tutti i partiti la sua nuova proposta di compromesso nella questione delle garanzie per la nuova distrettuazione elettorale. Se questa proposta non avrà l'approvazione di tutti i partiti, il Governo si rimetterà alla decisione della Commissione alla riforma elettorale. Nei circoli parlamentari si crede che avrebbe una certa prospettiva di successo una proposta di compromesso che si tenesse entro i limiti seguenti: circoscrizioni elettorali non dovrebbero essere modificate durante un ventennio se non mediante una deliberazione della Camera presa con una maggioranza di due terzi; dopo il ventennio si dovrebbe creare una nuova legge, per la quale però occorrerebbe pure la maggioranza di due terzi sulle modalità per le ulteriori modificazioni dei collegi elettorali. Per deliberare le modificazioni stesse sarebbe sufficente la maggioranza semplice. La Commissione alla riforma elettorale deciderà in proposito al più tardi giovedì.

WEKERLE A VIENNA

VIENNA 15 (N). Stasera è arrivato qui il presidente dei ministri ungheresi, dott. Wekerle. Domani sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

Le dimissioni del governatore di Fiume per gli eccessi croati?

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Budapest: Il governatore di Fiume, conte Alessandro Nakò, ha offerto al Governo le sue dimissioni. Si crede che questa sua decisione, che viene di sorpresa a tutti, sia stata determinata dalle dimostrazioni antitaliane e dall'intervento diplomatico dell'Italia. Giorni fa, il Nakò fu chiamato a Vienna al ministero degli esteri, dove ebbe un lungo colloquio con Goluchowski. Nakò insisterebbe seriamente nelle date dimissioni.

BUDAPEST 15 (U. B.) Si dichiara assolutamente falsa la notizia delle dimissioni del conte Alessandro Nakò da governatore di Fiume.

Un duello per l'interpellanza di Szemere

BUDAPEST 15 (N). Ieri ci fu un duello alla sciabola fra il deputato Desiderio Polonyi, figlio del ministro della giustizia, ed il giornalista Lakatos. Il duello ebbe origine in un diverbio a causa dell'interpellanza del deputato Szemere sulla corruzione della stampa ungherese. Il Lakatos fu ferito al viso. Il deputato Polonyi rimase illeso.

IN RUSSIA.

Situazione minacciosa a Sebastopoli

BERLINO 15 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Sebastopoli: In seguito a parecchi attentati contro ufficiali, questi minacciano di fare strage di tutti i capi kadetti. In città furono operati arresti in massa. Furono sequestrate armi e bombe.

Il fermento nelle università - Una dimostrazione dispersa dalla truppa

MOSCA 15 (N). Dinanzi all'università si raccolse grande folla che fu dispersa dalla truppa e dalla polizia. Vi furono parecchi feriti.

PIETROBURGO 15 (N). Anche in questa università si manifesta minaccioso fermento. Se ne prevede la chiusura.

Il disastro delle finanze russe 1735 milioni di deficit

BERLINO 15 (N). Nella nuova edizione del suo libro intitolato «L'avvenire della Russia», che fra pochi giorni uscirà anche tradotto nelle lingue inglese e giapponese, il consigliere di Governo Rodolfo Martin dice che il debito di Stato in Russia ascende a 24⅓ miliardi di franchi, e che gli interessi richiedono qualche cosa più di un miliardo; il deficit nel bilancio per l'anno venturo sarà di circa 1735 milioni di franchi. Martin crede escluso che la Russia riesca ad ottenere nel 1907 il colossale prestito necessario per coprire tale deficit. Dalla relazione segreta del ministro delle finanze Kokovzeff, in data 5 settembre 1906, pubblicata dalla «Corrispondenza» russa e dal «Temps» di Parigi, risulta che il prestito di 2250 milioni di franchi, pari a 843 milioni di rubli, assunto nell'aprile del 1906, non fruttò che 677 milioni di rubli, sicchè la Russia vi perdette 176 milioni. Martin dice che il continuo aumento degli interessi per il debito e l'aumento del deficit nell'amministrazione delle ferrovie di Stato sono la causa principale dello squilibrio permanente nelle finanze russe.

Witte negozia un altro prestito?

PIETROBURGO 15 (N.) Il «Russkoje Slovo» ha da Parigi che Witte avrebbe terminato le sue conferenze con i banchieri parigini. Queste conferenze ebbero per oggetto le seguenti tre combinazioni: un nuovo prestito; la trasformazione della Banca di Stato in una società per azioni e diverse concessioni. Tutti questi punti sarebbero già completamente elaborati.

Il «Russkoje Slovo» accusa Wite di non aver dimenticato di fare il proprio interesse perchè i banchieri furono da lui costretti a dichiarare al Governo russo che il suo ritorno al potere agevolerebbe quell'operazione.

Kokovzeff, che è l'avversario principale del Witte, si sarebbe adoperato per frustrare tutte quelle operazioni informando i banchieri che Witte non è investito nè ufficialmente nè ufficiosamente di alcuna procura da parte del Governo. D'altro canto, i circoli di Corte avrebbero fatto capire a Witte che se egli riuscisse a condurre a termine le sue pratiche prima della convocazione della Duma, gli sarebbe conferita un'alta carica.

Una casa crivellata di palle per una bandiera rossa

LEOPOLI 15 (N). Da Lodz si annuncia chè nella via Giulio fu issata sul tetto di una casa una bandiera rossa con le iniziali del partito socialista polacco. Accorse subito la truppa che aprì il fuoco contro la casa. Il proprietario rimase ucciso e parecchie altre persone furono ferite. L'esodo da Lodz diventa fuga. In città tutti i viandanti sono perquisiti dai soldati.

In parecchie città della Polonia russa i tribunali di guerra pronunciarono in questi due giorni molte condanne a morte.

Massimo Gorki a corto di quattrini

LONDRA 15 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York che Massimo Gorki, in seguito alla campagna mossagli contro dalla stampa americana e al rifiuto del suo editore di stampare le opere di lui, fu così a corto di denari che la sua amica Andrejevna dovette aiutarlo. Ella si allogò come chellerina in un caffè. Gorki sarebbe partito sabato per Brema con la sua compagna e sotto un nome falso.

Stolipin plaudito dai reazionari

KIEFF 15 (Ag. teleg. pietroburg.). Ieri sera fu inaugurato il congresso della «Lega dei veri russi». Al congresso intervennero 500 persone. Fu inviato un telegramma all'imperatore, nel quale si dichiara che il regime autocratico è l'unica garanzia possibile per l'integrità dell'impero russo e per il benessere dei sudditi. In un telegramma a Stolipin il congresso rileva come l'applicazione del giudizio statario e il divieto agli impiegati di far parte dei partiti d'opposizione diano ai «veri russi» la prova certa che il presidente dei ministri intende di continuare energicamente la lotta contro i torbidi.

Le manovre navali nel Jonio

AUGUSTA 15 (N). La prima squadra al comando dell'ammiraglio Brochetti organizza la difesa mobile del porto di Augusta. Com'è noto il quarto periodo delle esercitazioni navali consiste nell'organizzazione di basi secondarie d'operazioni in due porti della costa sicula coi soli mezzi di cui dispongono le navi; uno di questi porti è Augusta, l'altro Siracusa. L'ammiraglio Brochetti accelera le fortificazioni all'imboccatura del porto piazzando cannoni da 76 al capo S. Croce e alla Punta Izzo e alla penisola Magnisi; si installano potentissimi riflettori elettrici a Catania e sull'alta torre Volos, a scopo di difesa e per respingere gli attacchi di torpediniere. Si attende la «Lepanto» col principe Tommaso. Si è avuta notizia della torpediniera d'alto mare «Pallade», creduta dispersa ieri durante le manovre.

I socialisti contro le spese militari, in Italia

ROMA 15 (N). L'«Avanti!» si rivolge ai deputati socialisti e al partito perchè i primi in Parlamento e l'altro nel paese organizzino l'opposizione alla richiesta di nuove spese militari.

IL VATICANO E L'ITALIA

Il papa e i democristiani

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista avuta da un suo redattore con un cardinale. L'intervistato ha detto di essere persuaso che i due poteri, religioso e politico, hanno reciprocamente grande interesse a trovarsi sempre di comune accordo, perchè a salvare la società dai pericoli onde è minacciata e a trattenere l'aberrazione degli entusiasmi nulla può essere più utile di un'azione concorde e volonterosa tra la podestà politica e quella religiosa. Circa la questione romana il cardinale disse di non credere impossibile che col tempo si possa arrivare ad una soluzione. Ormai tutti in Vaticano pensano che si dovrebbe studiare di attuare un «modus vivendi» dignitoso e conveniente per l'una parte e per l'altra, tanto più che Pio X ama intensamente l'Italia e nella politica vaticana non vi è stato mai nulla di deliberatamente contrario agli interessi della nostra patria. Parlando poi dei rapporti tra la S. Sede e la Francia, l'intervistato ha detto essere assai doloroso il conflitto iniziato e che si viene svolgendo; ma la S. Sede ha fatto quanto poteva per evitarlo. Però l'intervistato crede che già si scorga qualche accenno di leggera resipiscenza da parte del Governo francese. Il cardinale parlò poi del movimento cattolico operaio notando come le restrizioni poste alle varie leghe dal Vaticano furono determinate dal fatto che i loro capi e ispiratori pensarono di giovarsene personalmente per possibili elezioni amministrative e politiche. Il Vaticano quindi dovette prender provvedimenti non potendo permettere che si fondassero istituzioni di carattere confessionale politico non rispondenti alle sue norme tassative. Così appunto si spiega quanto il Vaticano ha fatto contro don Romolo Murri al quale non era possibile di lasciare ampia libertà d'azione perchè spesso quel sacerdote prese iniziative non conformi al criterio della Chiesa.

PER LE «MEMORIE»

Le dimissioni di Alessandro Hohenlohe

COLMAR 15 (B). Il presidente distrettuale Alessandro de Hohenlohe ha presentato al luogotenente imperiale la sua domanda di dimissioni.

BERLINO 15 (N). La «Deutsche Verlagsanstalt» annuncia: «Il principe Alessandro Hohenlohe tentò di far sospendere la pubblicazione delle memorie di suo padre, ma troppo tardi, perchè il numero del periodico «Ueber Land und Meer» era già stampato».

Prima di dare le dimissioni il principe Hohenlohe ebbe un colloquio col cancelliere dell'impero, principe Bülow.

UN MANIFESTO DEL DUCA DI CUMBERLAND

BERLINO 15 (N). Il duca di Cumberland pubblicherà tra breve un manifesto al popolo di Brunswick.

LE NOZZE KRUPP

Due milioni per i poveri

ESSEN sulla Ruhr 15 (N). In occasione del matrimonio della signorina Berta Krupp la madre della sposa assegnò un milione di marchi per la costruzione di abitazioni per ammalati privi di mezzi, oltre a molti terreni del valore di parecchi milioni. Gli sposi elargirono un milione di marchi al fondo per operai invalidi.

LA SPAGNA COSTRUISCE FERROVIE NEL MAROCCO

LONDRA 15 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Madrid che il Governo spagnolo, d'accordo con la Francia e con l'Inghilterra, prepara la costruzione di due linee ferroviarie nel Marocco. L'una di queste linee condurrà da Melilla al confine algerino e l'altra da Ceuta a Tetuan. I progetti sono stati accettati definitivamente e nel prossimo bilancio spagnolo sarà inserita la posta relativa.

La legge sulle congregazioni

MADRID 15 (B). Il ministro degli interni presenterà al Consiglio dei ministri di mercoledì un disegno di legge per un emendamento della legge sulle congregazioni. Nella motivazione composta di una raccolta di dati storici, si rileveranno i diritti della nazione e della Corona di fronte alle pretese delle congregazioni, che sono semplicemente tollerate.

IL BILANCIO SPAGNOLO DELLA GUERRA

MADRID 15 (B). L'«Heraldo» annuncia che il bilancio della guerra sarà aumentato di 10.800.000 pesetas.

NELLA VENEZUELA

Castro moribondo - La rivoluzione

TRINIDAD 15 (N). Si attende d'ora in ora l'annunzio della morte del presidente Castro. E' probabile lo scoppio della rivoluzione. Montila distribuisce armi fra la popolazione nel territorio occidentale del paese.

Il trattato di commercio franco-svizzero

BERNA 15 (N). Fu raggiunto l'accordo nei negoziati fra Svizzera e Francia per la stipulazione del trattato di commercio.

Il trattato sarà firmato mercoledì.

I tumulti di Longchamps

Il furore della folla per una corsa sbagliata - Incendi, devastazioni e furti - Numerosi feriti

PARIGI 15 (N). Sui gravi disordini avvenuti alle corse di Longchamps si hanno questi altri particolari: La sommossa scoppiò verso le 3 pom. e prese subito formidabili proporzioni. Al momento della partenza della terza corsa, lo «starter» aveva dato un segnale infelice e sbagliato. Tre cavalli partirono; ma gli altri credettero ad una falsa partenza, esitarono a partire, e poi ritornarono indietro sul «pesage». Il cavallo «Perichaud» se ne andò deliberatamente, seguito da cinque cavalli, mentre il favorito «Storn» ritornava indietro. «Perichaud» giungeva alla mèta e guadagnava senza difficoltà, in mezzo al clamore della folla. Da ogni parte si sentivano grida di «Al ladro! Al ladro!».

Poco dopo, la pista fu invasa dalla folla in delirio. Il pubblico si diresse per il «pesage» e si abbandonò ad un vero assalto. Gli «sportsmen» si avviarono alla porta d'uscita, mentre gli agenti tentavano di opporsi alla folla dei manifestanti. Ma erano troppo pochi, e furono respinti, e dovettero contentarsi di andare a cercar rinforzi.

In pochi momenti i cancelli del «pesage» e dei padiglioni erano rotti. L'effervescenza non fece che aumentare. Avvennero colluttazioni anche dentro il «pesage». Molte donne cercarono un'uscita e fuggirono. Alcuni ebbero gli abiti in brandelli e la faccia coperta di sangue. I più furibondi dei manifestanti cercarono di metter fuoco al padiglione con giornali e con i programmi accesi con fiammiferi. Molte persone corsero al ristorante; s'impadronirono dell'acquavite; poi corsero a impossessarsi delle provviste di benzina degli automobili e si diressero ad appiccare il fuoco alla baracca del totalizzatore, e in pochi istanti le fiamme si innalzarono da ogni parte. I cassieri tentarono invano di spegnere l'incendio: poi, vedendo i loro sforzi inutili, tentarono di salvare le casse. I cassieri, facilmente riconosciuti dai frequentatori delle corse, furono circondati e spogliati. Le casse vennero sfondate e gli incassi saccheggiati.

Furono sparati anche parecchi colpi di rivoltella. Il sangue correva da ogni parte, e parecchie persone giacevano al suolo svenute. Le donne spaventate cercavano i mariti ed i figli e correvano qua e là per il campo.

In presenza della situazione e delle violenze commesse, il commissario delle corse decise di annullare il seguito della riunione. I pompieri, avvertiti, accorsero, ma non poterono lavorare. Più di cinquanta piccole baracche bruciavano. I manifestanti, invece di calmarsi, impedivano ai pompieri di lavorare. Alle 3.30 giunse il colonnello dei pompieri, con una pompa a vapore; ma la folla, irritata, tentò di tagliare le tirelle dei cavalli e li spinse in mezzo alla folla. Un agente fu ferito e cadde insanguinato.

Un'ora dopo il principio dei disordini, non essendo arrivato nessun rinforzo, i saccheggiatori continuavano a far man bassa nella cassa del totalizzatore.

Dall'altro lato, gli «sportsmen» reclamavano il danaro versato, e i commissari delle corse, spaventati, non sapevano quale decisione prendere. Alle 4.30 i manifestanti, sempre violenti, tentarono un'altra volta di incendiare il padiglione, ma furono respinti. Finalmente, una squadra di soldati del genio giunse sul campo per aiutare i pompieri. In quel momento, non c'erano che una quarantina di agenti per proteggere il campo contro la violenza dei manifestanti. Infine, alle 4.40, giunse il prefetto di polizia, salutato da grida ostili e violente. Gli si urlava: «Rimborsate! rimborsate!». Il prefetto tentava di calmare gli «sportsmen» che non volevano intendere ragione.

Attraversando la folla, il prefetto si diresse nel campo, e i pompieri poterono allora cominciare a gettar acqua sulle rovine fumanti.

Oltre a parecchie guardie di polizia furono feriti anche 17 spettatori. A quanto si è constatato sinora, nel saccheggio del totalizzatore furono rubati circa 100.000 franchi. Il danno è valutato 250.000 franchi.

La devastazione nell'ippodromo - I disordini furono preparati

PARIGI 15 (N). Nè questa nè la prossima settimana ci saranno corse a Longchamps, giacchè l'ippodromo è in uno stato di devastazione indescrivibile. Il suolo è cosparso di tizzoni e di rovine, si vedono brandelli di vesti, cappelli da uomo e signora, testimoni del furore popolare. Anche il boschetto presso l'ippodromo, dove dopo la corsa gli «yockey» ed i cavalli trovano un po' di frescura, fu incendiato, giacchè alcuni «chauffeur» vi diedero fuoco cospargendo gli alberi con la benzina dei loro automobili. Non vi è dubbio che lo «starter» commise un errore dando il segnale che non fu inteso da tutti gli «yockey». I saccheggiatori non rubarono solo il denaro dalle casse del totalizzatore, ma anche «tickets» e timbri, bollando poi i «tickets» al nome dei cavalli vincitori delle corse antecedenti.

Prevale l'opinione che i disordini sieno stati organizzati di lunga mano e sieno un atto di vendetta per la soppressione dei «bookmakers». Si vedevano agitatori i quali aizzavano la folla all'opera di distruzione.

Un ciclone sul Tirreno e sul Jonio.

NAPOLI 15 (N). Sulla costa si è scatenato nelle prime ore di stamane un terribile fortunale di libeccio, durato fino a mezzogiorno. Presso il Vesuvio l'acqua ha tramutato in torrenti di fango la cenere giacente sui fianchi del monte. Uno di questi torrenti, in contrada Bianchina, a Torre del Greco, ha seppellito un casolare di contadini. Dalle macerie vennero estratti i cadaveri di due donne.

MESSINA 15 (N). Da stanotte imperversa una violenta bufera, che alle 17.15 si tramutò in un vero ciclone che devastò le piazze Roma e Cavallotti, danneggiò gravemente la caserma delle guardie di città, scoperchiò alcune case, ruppe fanali, fili telefonici e telegrafici e infranse alcune vetture di piazza. Una bilancella ancorata presso i magazzini generali fu capovolta; i quattro marinai che si trovavano a bordo si poterono salvare; uno rimase nella stiva; stasera se ne tentò il salvataggio. Un furgone postale fu gettato in mare. Parecchi bastimenti furono danneggiati. Vi sono numerosi feriti. Nel villaggio di Ritiro un fulmine uccise due contadini.

TARANTO 15 (N). Durante l'imperversare d'una violenta bufera a Santa Maria di Leuca un'ondata travolse, sulla nave «Ruggero di Lauria», un marinaio che invano fu ricercato prontamente dall'equipaggio che si valse di tutti i mezzi di salvataggio. Il duca di Genova telegrafò al comandante della squadra e al comandante locale marittimo, esprimendo rammarico e condoglianze per la perdita del povero marinaio.

L'incendio del piroscafo a Hongkong. 170 vittime.

LONDRA 15 (N). Sull'incendio del piroscafo «Canton» a Hongkong si hanno i seguenti particolari: Nell'incendio perirono 170 passeggeri, quasi tutti cinesi. Il piroscafo si era ancorato verso le 2 e mezzo ant. nella rada di Hongkong. Cinque minuti dopo si videro innalzarsi dalla nave delle gigantesche lingue di fuoco. Prima che si potesse dare l'allarme ai pompieri il piroscafo era tutto in fiamme. A bordo erano un migliaio di passeggeri cinesi e sette europei. Questi furono tutti salvati. I cinesi periti sono per la maggior parte donne e fanciulli. L'incendio sarebbe scoppiato tra le balle di seta che, con cascami di cotone, formavano il carico del piroscafo. Taluni suppongono che il fuoco sia stato causato da un breve circuito; altri dall'imprudenza di cinesi fumatori di oppio.

Terribile esplosione in una miniera. 200 operai sepolti.

WESTHARTLEPOOL 15 (Reuter). In una miniera di Wingale (Durban) avvenne una grande esplosione. Duecento operai rimasero sepolti; sessanta di loro si trovavano nel pozzo dove avvenne l'esplosione. Sinora furono estratti otto cadaveri.

LONDRA 15 (B). Secondo le ultime notizie, nel disastro delle miniere di Wingale perirono 27 persone.

Il disastro ferroviario di Epernon.

PARIGI 15 (N). Fra le vittime del disastro ferroviario di Epernon c'è pure il dott. Floquet, noto medico giudiziario di Parigi. I morti sono dieci ed i feriti 34, quattro dei quali sono in condizioni disperate.

Deragliamento ferroviario.

MERANO 15 (N). Nella stazione di Untermais deragliarono ieri presso lo scambio d'entrata la macchina e quattro vagoni di un treno. Il conduttore fu ferito gravemente. Il movimento fu mantenuto mediante trasbordo.

La gara aeronautica di Berlino.

PRAGA 15 (N). Stamane alle 6.15 è sceso a 20 chilometri a nord-ovest di Praga l'aerostato «Düsseldorf» della Società aeronautica del Basso Reno. Alle 7.45 ant. si è avvistato sopra la città lo «Schwaben» della Società aeronautica di Augusta, il quale continuò il suo viaggio verso sud-ovest. Si ha da Klattau (Boemia) che stamane alle 9 è sceso colà l'aerostato «Pommern».

A Gross Neudorf presso Brieg, stamane alle 6 è sceso l'aerostato «Erich» della Società aeronautica di Berlino.

La condanna di una guida.

SALISBURGO 15 (N). La guida Endsmann, accusata di aver condotto nel Gross Venediger due alpinisti senza averli assicurati con corde, sicchè uno di loro precipitò in una fenditura del ghiacciaio e morì, fu condannato a tre settimane d'arresto.

Una nuova commedia di Augusto Novelli.

MILANO 15 (N). «Vecchi eroi», nuova commedia di Augusto Novelli, data stasera al teatro Fossati dalla Compagnia Della Guardia, ebbe esito buono. L'autore presente, ebbe due chiamate dopo ciascuno dei primi due atti e tre dopo il terzo. Il migliore è il primo atto, veramente forte.

CRONACA LOCALE

Per un'azione economica nazionale

Le deliberazioni di un congresso milanese

Un'azione che da tanti anni preoccupa quanti conoscono nelle sue molteplici forme la lotta nazionale nelle nostre provincie, è stata portata testè dinanzi al Congresso delle associazioni economiche italiane tenutosi a Milano. Si tratta dell'ausilio che imprese finanziarie, industriali, agricole, economiche in genere, possono dare all'opera di difesa del patrimonio nazionale contro avversari che appunto del fattore economico hanno saputo fare il fulcro del loro moto di invasione.

A chi volse lo studio al problema, è apparsa sempre grande, per non dire insormontabile, la difficoltà di riguadagnare il terreno ormai perduto e di tener testa efficacemente all'opera degli avversari per una ragione precipua: che mentre slavi e tedeschi hanno alle loro spalle le grandi organizzazioni finanziarie delle loro nazioni e da esse vengono appoggiati in proporzioni inverosimilmente generose, gli italiani furono sinora ridotti sempre alle sole loro forze, poichè anche le grandi imprese finanziarie operanti nei maggiori centri nostri o sono estranee per le loro origini e i loro rapporti alla nostra vita nazionale oppure non sono disposte a fare per azioni di carattere nazionale nonchè i sacrifici a cui sono pronte specialmente le imprese slave dell'interno e dell'estero, neppure investizioni che non presentino le massime garanzie di larga rendibilità.

L'iniziativa di assoggettare il problema all'esame del

Congresso economico milanese,

è venuta dal Trentino, dove sono tanto più sviluppate che nella Regione Giulia le organizzazioni economiche nazionali. Non seguiremo il relatore tridentino nello studio che espose al Congresso, sulla situazione economica generale della sua provincia e sulle varie organizzazioni di credito, risparmio e consumo colà esistenti. Diremo solo che quanto egli disse dei tedeschi di fronte al Trentino può essere ripetuto per tedeschi e slavi di fronte alla nostra Regione.

«I grandi istituti bancari dell'Impero - disse l'oratore - videro nel Trentino un campo molto fertile insfruttato e, mentre attirano nelle loro casse il capitale esuberante alle Banche locali, lentamente ma con costanza si avviano ad impossessarsi di tutte le sorgenti di ricchezza naturale del suolo e prima di tutto delle vie di comunicazione. Già una piccola ferrovia, piccola per la mole ma importante per la entità di lavoro, fu loro prima e felice esperienza nel prendere posizione nel Trentino: è questa la ferrovia Mori-Arco-Riva, ferrovia che ai tedeschi costruttori frutta oggi il 18% del capitale azionario.

«Con costanza tedesca, attorno al Trentino si sta compiendo dai pangermanisti, appoggiati dall'alta Banca austriaca e tedesca, un'opera di avvolgimento avente lo scopo di avviluppare in una stretta rete di ferrovie e di aziende industriali tutta la popolazione italica del Trentino talchè essa soffocata dalle strettoie debba un giorno capitolare innanzi al trionfante capitale tedesco e cedere ogni velleità di idee nazionali ed accettare il dominio della razza tedesca. «Von Kufstein bis zur Bernerklause!» ecco il grido di guerra che ci è lanciato in faccia diuturnamente dal tedesco che opera per buona parte con capitali da noi stessi forniti.

«E, mentre applicando nelle nostre terre il sistema già felicemente applicato in Posnania contro i polacchi, detto dell'«Hakatismo», compera terre, castelli, tenimenti nel suolo trentino installandovi suoi fattori i tedeschi e creando così le cosidette «oasi» di germanizzazione che devono essere i caposaldi dell'ulteriore azione intedescatrice della razza italica, crea Banche destinate alla germanizzazione del Tirolo, come la «Volksbank», e impossessatosi di tutti i valichi alpini, di tutti i passi, di tutte le stazioni climatiche, col pretesto di fornire il «comfort» all'alpinista, costruisce alberghi d'ogni fatta in cui dal padrone all'ultimo guattero tutto è tedesco, solo tedesco, sempre tedesco».

E se anche non così esattamente come questa descrizione dell'invadente capitalismo straniero, si attaglia alla Regione Giulia in qualche parte anche la visione che segue:

«Il Trentino oggi si presenta industrialmente parlando, come una terra vergine, come un paese di conquista. Qui, mancanza quasi assoluta di pronti, facili e sicuri mezzi di comunicazione, talchè le relazioni fra i diversi centri abitati delle vallate sono scarsissimi essendo fattori di loro scarsità gli ostacoli geografici. Qui supreme bellezze naturali che attirano da ogni parte del mondo lunghe schiere di amatori del bello. Qui abbondante la mano d'opera che oggi per la mancanza di industrie va ad arricchire gli industriali tedeschi. Qui tutto il consumo di circa 400.000 abitanti oggi appoggiato alla importazione che dagli oggetti di lusso va a quelli di prima e suprema necessità, cioè dalle galanterie e gioiellerie, alla farina che dà il pane quotidiano, e questo consumo per buona

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO di P. MANETTY. 78

Scrisse in fretta sur un foglietto che si era data volontariamente la morte, poi si sdraiò sul letto dal quale non doveva più alzarsi.

La mattina seguente la cameriera la trovò morta.

XI.

La deposizione che il parroco ed il signor Dermasi avevano fatto dinanzi il procuratore del re del Tribunale di Milano, confortata dalle lettere che lo stesso signor Dermasi aveva sottratto alla moglie provavano all'evidenza l'innocenza di Luigi, il quale venne invitato a costituirsi in carcere perchè fosse possibile la revisione del processo. Luigi obbedì e due mesi dopo veniva prosciolto dai giurati.

Ma l'autorità giudiziaria dovette ben presto occuparsi di un altro grave processo, quello contro Pietro Petrovic uno dei due assassini della signora Sobienky.

La notizia dell'arresto di uno degli autori del terribile delitto aveva prodotto grandissima commozione in Milano e maggiore commozione fu provata quando si seppe che il complice del Petrovic era il marchese di Serrafiorita, il re della eleganza milanese. Ma costui aveva preso il volo in tempo e dinanzi i giurati doveva comparire solamente il Petrovic.

Tutta Milano si diede convegno nella vasta sala delle Assise per assistere al processo del delitto di Musocco, processo che sarebbe stato assai più emozionante se sul banco degli accusati si fosse trovato anche il marchese di Serrafiorita.

Chi ottenne un vero trionfo non furono gli oratori dell'accusa e della difesa, ma l'ex-poliziotto Lorenzucci per merito del quale i colpevoli e la vittima avevano potuto essere riconosciuti. Nella sua arringa il Pubblico Ministero ebbe parole di elogio per il bravo giovine che da solo aveva potuto districare l'arruffata matassa del misterioso delitto.

Il Petrovicc venne ritenuto colpevole e non fu accordato neppure il beneficio delle attenuanti, perchè sull'animo dei giurati ebbe un gran peso non solo il delitto da lui commesso, ma anche lo spionaggio ch'egli esercitava a danno dei suoi connazionali che cospiravano contro il Governo dello czar. Così fu condannato all'ergastolo e l'uguale pena toccò al contumace marchese di Serrafiorita.

Il Ministero degli interni, informato di quanto aveva fatto il Lorenzucci per scoprire i colpevoli del delitto, credette bene di premiarlo col nominarlo archivista presso una delle principali questure del Regno. L'ex poliziotto credette di toccare il cielo col dito. Il posto di archivista rappresentava per lui il bastone di maresciallo.

Luigi Dermasi è divenuto lo sposo di Wanda Kirkow, la quale ha ottenuto ultimamente all'Università di Pavia la laurea in medicina a pieni voti.

Il suo piccolo fratello, Enrico Karmiskoff cresce a meraviglia, accarezzato dalla sua mammina e sorvegliato da Luigi Dermasi e dal capitano Kirlow, il quale si è rimesso dai patimenti sofferti per dieci anni nella prigione di Pietroburgo.

Il signor Dermasi restituì a Luigi il di lui patrimonio e quello del fratello Maurizio, che gli sarebbero spettati se Luigi fosse morto, e si è ritirato in una villetta ad Argegno, sul lago di Como, insieme a sua figlia, la piccola Ines.

(Continua)

parte smaltirebbe il prodotto industriale se esso fosse locale. Qui abbondanti i capitali raccolti goccia a goccia dal pubblico risparmio. Qui infine forte, intensa, sentita la aspirazione al progresso sociale».

La relazione conchiuse col seguente

ordine del giorno:

«Considerato che in vaste regioni etnicamente italiane (o per gli indigeni che le popolano, o per le immigrazioni in esse avvenute) devono gli italiani diuturnamente lottare per conservare integro il carattere nazionale cui l'invadente azione delle altre razze attenta continuamente con ogni mezzo e sopratutto col capitale;

considerato che è di sommo interesse della nazione italiana il soccorrere in ogni modo i connazionali all'estero acciò non ne venga il completo asservimento morale, intellettuale, territoriale, industriale, economico;

considerato che qualora là, dove le industrie ed i commerci promossi all'estero da italiani, nel momento del bisogno non sia pronto, efficace, continuo l'aiuto del capitale italiano, esse industrie, essi commerci sono condannati a cadere in mani straniere talchè tutti gli sforzi compiuti in ogni altro campo di possibile azione per conservare i caratteri etnici nazionali falliscono allo scopo;

il Congresso delibera: di raccomandare ai grandi istituti di credito italiani, di prendere in seria considerazione le industrie ed i commerci promossi da italiani all'estero e fare ogni possibile al caso di bisogno per sovvenirli di capitale allo scopo di evitare che le energie nazionali all'estero si infiacchiscano e cadano asservite al capitale straniero».

La discussione che si protrasse vivissima sino a tarda ora, provò l'interesse destato dall'argomento. Fu particolarmente prezioso

l'appoggio di Luigi Luzzatti

il quale pronunciò un ampio discorso sull'ordine del giorno. Plaudì alla relazione, dichiarò che voterà in tutta la sua ampiezza l'ordine del giorno del relatore che raccomandò caldamente ai congressisti.

Ciò - disse l'on. Luzzatti - possiamo fare tanto più facilmente, perchè qui non hanno luogo preoccupazioni politiche. A noi si chiedono aiuti e non elemosine, per affari seri e sicuri che saranno altrimenti offerti dai tedeschi. Ora il capitale italiano va occupandosi perfino del Benadir; ben più gravi ragioni c'invitano ad occuparci del Trentino. L'ordine del giorno proposto riguarda tutti gli italiani all'estero in genere, ma io vorrei s'aggiungesse che «si deve incominciare a sovvenire le imprese economiche industriali del Trentino», le quali ne sono mature e tanto degne. Fo quindi, ripeto, plauso intiero alle idee dell'oratore, solo chiedo che si completi l'ordine del giorno con l'aggiunta suesposta. Richiamo infine l'attenzione sulla relazione dei trentini, la quale dovrebbe essere per quanti s'interessano di istituzioni economiche e rurali nel campo della cooperazione, oggetto di studio profondo. Niente di nuovo nè di diverso degli altri paesi circa le singole istituzioni, ma i coordinamenti e le colleganze delle singole associazioni nel Trentino rappresentano anche per noi un tipo nuovo, degno di studio e d'imitazione. Così noi, mentre invitiamo gli italiani a dare a voi, trentini, il capitale, vi domandiamo d'altro canto la facoltà di riprodurre quello che voi avete fatto meglio e prima di noi.

La discussione.

Un oratore trentino, ringraziato l'on. Luzzatti dell'appoggio concesso all'iniziativa, chiese che il congresso faccia voti acchè i titoli delle aziende industriali italiane all'estero abbiano pronta quotazione alle Borse italiane, con che essi titoli saranno resi commerciabili, e si renderanno vitali le aziende cui essi afferiscono. Il proponente spiega la sua proposta, facendo notare che il capitale ha bisogno di essere sempre prontamente mobilizzabile. Se le Banche italiane potranno supporre che il loro capitale diverrà immobilizzato, non si presteranno ad aiutare le industrie; bisogna quindi che azioni ed obbligazioni sieno subito quotate alla Borsa.

L'on. Luzzatti rispose di apprezzare la proposta fatta, ma rese attento il proponente che, essendo in termini generali, com'è tutto l'ordine del giorno, potrebbe in qualche parte sollevare questioni delicate, e lo pregò di ritirare l'aggiunta, e in sua vece proporre «che il congresso incarichi il presidente on. Boselli di nominare una commissione di cinque membri, la quale attui per quanto riguarda il Trentino i voti del congresso».

Esterle, direttore della Edison, crede che si soddisferebbe ai desideri dell'oratore trentino incuneando nell'ordine del giorno, comma quarto, un «per accreditarlo», sì che si legga: «e fare ogni sforzo possibile in caso di bisogno per sovvenirli (gli istituti di credito it. esteri) di capitale e per accreditare il loro in Italia».

Infine, chiusa la discussione, l'ordine del giorno, con le aggiunte Luzzatti ed Esterle, venne accettato fra applausi.

Anche per la Regione Giulia

E' questa, forse, la prima volta che in forma pubblica e concreta il problema sia stato affrontato in Italia. La soluzione ne è delle più urgenti, non solo per il Trentino, ma anche e forse più per la Regione Giulia. Onde certamente non altro che sentimento di patriottica ed alta preoccupazione ci induce a ritenere non conforme agli interessi generali in gioco, la limitazione degli studi della commissione deliberata al solo Trentino. Certo il maggiore sviluppo dell'organizzazione economica in quella provincia sorella faciliterà viemmeglio nel Trentino l'attuazione dei propositi enunciati al congresso. Ma la urgenza del pericolo e del bisogno anche fra noi, le favorevoli condizioni che non mancano neppur qui, certe contingenze speciali che richiamarono già l'attenzione dei fattori locali e provinciali, dovrebbero consigliare al presidente del congresso di Milano di non escludere almeno dagli studi preliminari promessi la Venezia Giulia. Certo si darebbe così agli intendimenti del congresso la interpretazione più fedele al sentimento e più conforme all'interesse e al bisogno che dettarono la opportuna e generosa iniziativa.

IL NUOVO CONTRATTO LLOYDIANO

Per la marina mercantile

L'Agenzia telegrafica ufficiale comunica da Vienna:

Nella motivazione governativa che accompagna il disegno di legge per la conclusione del nuovo contratto con la Società di navigazione del Lloyd si mette in particolare rilievo che il contratto vigente spira all'ultimo dicembre di quest'anno. Il riordinamento del servizio del Lloyd avverrà con l'entrata in vigore del nuovo contratto. Ci sono però certi servizi che nel nuovo contratto non sono aggiudicati al Lloyd. Per questi servizi - linea dalmata e linea brasiliana - si dovranno prendere nuovi provvedimenti col principio del 1907.

Un nuovo riordinamento per la stessa epoca è pure necessario per la marina mercantile libera. Il Governo intende di far seguire quanto prima al contratto lloydiano una serie di progetti allo scopo di regolare le condizioni della navigazione. In tale circostanza si avrà soltanto di mira di provvedere in primissima linea agli interessi generali dello Stato e dell'economia e di raggiungere un compromesso armonico degli stessi con le aspirazioni speciali che si devono prendere in considerazione. Il nuovo contratto fu esteso, per quanto era possibile, in una forma e divisione della materia simili a quelle del contratto del 1891.

★

La «Montagpost», di cui è uscito ieri a Vienna il primo numero, scrive sul nuovo contratto lloydiano: Si dice che il Governo intende presentare alla Camera il nuovo contratto col Lloyd ancora nel corso di questa settimana. La convenzione stipulata nel maggio a. c. fra il Lloyd e l'amministrazione dello Stato prevede il mantenimento delle relazioni di contratto e di sovvenzione per i prossimi quindici anni e contiene molte innovazioni importanti nell'aspetto del traffico e nell'aspetto economico. Innanzitutto il Lloyd ha obblighi molto maggiori dei precedenti circa gli itinerari; secondo il nuovo contratto la Società è vincolata a percorrere complessivamente 1.500.000 miglia marittime, mentre sinora il percorso da essa raggiunto non era superiore a 1.200.000 miglia marittime. La differenza in più che ne risulta dovrà tornare ad utile del servizio nel Mediterraneo e del servizio di oltremare. Il servizio sarà poi migliorato anche come qualità: difatti sarà aumentata la celerità di tutte le linee merci. Per esempio, la linea celere d'Alessandria sarà percorsa con una celerità di 14 miglia marittime anzichè di 11 come sinora, la linea di Bombay con 13 e la linea di Costantinopoli con 12 miglia, mentre la celerità minima sarà fissata a 10 miglia marittime. Il nuovo contratto non si limita però a stabilire cotali vincoli ma differisce utilmente dai precedenti nel prevedere i mezzi grazie ai quali il Lloyd potrà tener conto delle cresciute esigenze del traffico. Mediante la progressiva attuazione di un grande programma navale si giungerà a un ampio rinnovamento della flotta del Lloyd, di modo che l'età media delle navi, che ora con lagno generale è di anni 18.5, sarà ridotta nel corso del prossimo quinquennio ad anni 10.3. In seguito poi alla rinuncia al servizio dalmato e sud-americano, il Lloyd potrà volgere in futuro tutta la sua attività alle linee del Levante, dell'India e dell'Asia orientale, tanto utili al nostro commercio. Di fronte a queste aumentate prestazioni del Lloyd, è importante il fatto che il compenso concesso dallo Stato in forma di migliatico è mantenuto pure in avvenire sulle medesime basi, di modo che la sovvenzione dello Stato sarà aumentata in misura delle maggiori prestazioni del Lloyd. Il nuovo contratto fissa l'importo di cor. 7.234.000 quale limite massimo del migliatico, mentre sinora lo Stato pagava a tale scopo cor. 5.820.000 l'anno.

Nel contratto vi sono poi molte disposizioni concernenti il sanamento delle finanze del Lloyd, premessa principale per l'attuazione regolare del programma del traffico e delle investizioni. La timbratura delle azioni del Lloyd su una parte del loro nominale ridurrà il capitale in azioni in proporzione al diminuito valore del presente parco navale, mentre la contemporanea nuova emissione di azioni nell'importo di 12 milioni di corone interamente versati tende a infondere alla società nuove forze finanziarie. Le norme precise sul metodo dei bilanci e sulle dotazioni dei fondi di riserva guarentiscono una gestione d'affari su basi rigorosamente commerciali. Conviene pure rilevare le innovazioni tariffarie contenute nel contratto, le quali tendono ad adattare le tariffe della società alle esigenze mutevoli del traffico commerciale, e i provvedimenti politico-sociali in favore del personale. Il nuovo contratto deve entrare in vigore il 1. gennaio 1907. Speriamo che, grazie alla sua attuazione progressiva, la rete del Lloyd sia ampliata in modo da diventare utile completamento delle nuove vie di traffico create mediante la Transalpina. Solo allora sarà attuato praticamente il piano tendente ad aprire altre vie alla nostra esportazione e a dirigere il traffico fra l'impero di Germania e il sud-est attraverso territorio austriaco.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da alcuni soci del Club Veloce «Trieste», causa la sospensione delle corse sociali, cor. 7.

L'inaugurazione di una scuola della Lega Nazionale. A pochi giorni di distanza dalla inaugurazione della nuova scuola delle Levade di Portole e dei nuovi asili d'infanzia di Colmo presso Pinguente e Neresine presso Ossero, ecco un altro istituto della Lega Nazionale che si apre a beneficare e a difendere, mentre s'accresce di anno in anno sempre più la frequentazione dei trenta istituti della Federazione. Sulla nuova affermazione dell'alacre attività della Lega, il nostro corrispondente capodistriano ci scrive:

Per l'inaugurazione della scuola della Lega a Carcase giunsero ieri mattina il vice-presidente della Direzione centrale dott. Pitacco ed i direttori avv. Nobile ed ing. Luzzatto, con l'ispettore sociale Tamaro, accolti dal podestà avv. Belli, dal direttore del gruppo locale signor G. Cobol, e da altri signori. Quattro carrozze presero, verso le 9, la via di Carcase, salutate alla Mudà dalla banda con l'inno della Lega. A breve distanza le seguirono parecchie giardiniere con parecchie signorine, numerosi cittadini e la nostra musica, mentre altri ancora avevano preceduti a piedi. Verso le 11, arrivata la lunga fila di veicoli sul ciglio opposto della collina, alle cui falde sorge la nuova scuola, gli ospiti vennero salutati dalla banda di Momiano con l'inno di S. Giusto, e più innanzi da due archi di verzura e bandiere, con le scritte inneggianti alla Lega, a Riccardo Pitteri, a Trieste, a Capodistria e Carcase. Ivi la comitiva s'incontrò col podestà di Paugnano, sig. Bartolich, il maestro sig. Kofler e una folla entusiasta di terrazzani, fra cui spiccavano i baldi e premurosi giovani di Carcase coi nastrini del Comitato festivo. Alti echeggiavano gli evviva ed i saluti al suono delle musiche e dalla commozione i più vecchi contadini tergevano lagrime di gioia: la vispa piccina cinquenne Brez rivolse il suo bel fervorino all'on. Pitacco e gli offerse un mazzo di fiori campestri, mentre la di lei sorellina altri ne porgeva ai due direttori. Intanto, raccolto il resto della comitiva, preceduto dalle due bande, il lungo corteo discese alla scuola, ornata di bandiere e di festoni di fronde e di fiori. Finchè ne conteneva, l'ampia aula scolastica fu occupata dai convenuti: primo prese a parlare il dott. Pitacco, recando a tutti il saluto cordiale dell'amato presidente, suo malgrado impedito da indisposizione di assistere a questa cara festa. Elogia i sentimenti e la costanza di Carcase nel desiderare l'istruzione nella nostra lingua. Presenta il nuovo maestro, preceduto da ottima fama. Dallo straordinario concorso e dalle fervorose accoglienze di oggi trae i più fausti auspici per le sorti e la prosperità della scuola, che è lieto ed onorato di inaugurare. Nobili e calde parole soggiunse il direttore del nostro gruppo, sig. G. Cobol: ringrazia la Direzione centrale, i podestà, le donne gentili, le rappresentanze di tutte le società locali che onorano la festa inaugurale, la Direzione delle «Pagine Istriane», per il dono della bella effigie di Dante che decora la sala, e il costruttore amorevole dell'edificio, sig. N. de Manzini. Esorta i genitori ad affidare i loro figli alla scuola, e questi a frequentarla assiduamente, ad onorare come tenera madre la Lega, che generosa provvede a dischiudere le loro menti, ad amare come un padre il loro degno maestro. Alla fine dei due discorsi proruppero gli applausi e gli evviva, che chiusero pure le schiette espressioni di gratitudine, rivolte alla Lega dal podestà di Paugnano, a nome del suo Comune, sì splendidamente beneficato, affinchè in quelle contrade durassero e crescessero l'amore e il culto della nostra civiltà.

Terminata così la parte ufficiale della cerimonia, si visitarono con generale compiacenza i vari locali dell'edificio, mentre la banda suonava i nostri inni e salivano le acclamazioni. Poco dopo le lunghe tavole, disposte sull'aia della scuola, invitarono tutti all'improvvisata refezione, durante la quale regnò la più gaia vivacità e si apprezzarono le cortesi e premurose attenzioni del Comitato. Più tardi alcune signorine raccolsero cor. 96.36, consegnate al podestà di Paugnano, sig. Bartolich, per la provvista di indumenti e calzature ai primi allievi della scuola. Altro importo fruttò alla Lega l'asta di alcune fotografie della scuola. La comitiva, con a capo la banda, scese poscia al vicino villaggio di Carcase, inerpicato sulla pendice fra la selva di ulivi, e, fattone il giro, ritornò alla stazione d'arrivo, donde, alle 3 pom., dopo l'ultimo scambio di saluti e di evviva, riprese la via del ritorno in città.

Nuove scoperte al Bosco Pontini. Il suolo del Bosco Pontini continua a fornire dati preziosi per la ricostruzione di Trieste romana. In breve tempo vennero alla luce, sul lembo che prospetta la via Donato Bramante, ora destinata a sparire per dar luogo a moderni caseggiati, chiari avanzi di una condultura d'acqua e un tratto d'un ben costrutto muro di sostegno a risega, appiedi del quale correva una strada romana, parallela alla via Bramante, ma a circa tre metri sopra il livello attuale; e la scorsa estate si rinvennero, tra il materiale sdruociolato dall'alto, due arette votive di Giove Dolicheno, provenienti certo da un tempietto sacro a quella divinità orientale, che doveva sorgere nei pressi, ma di cui finora non si ricuperarono che pochi e insignificanti resti d'architettura. Ultimamente gli sterratori s'imbatterono, accanto alla fiancata destra della grande scalinata conducente alla Villa Basevi, in un pozzo circolare in muratura, della profondità di circa cinque metri e di soli 65 centimetri di diametro, simili ad altri pozzi moderni, che ancora in parte si vedono su quel colle. Sollevato un enorme lastrone, che ricopriva la bocca di questo pozzo, si vide trattarsi di una lapide sepolcrale romana in forma d'asse, una cosidetta stele, mancante di un terzo nella parte superiore e munita di un dente per essere conficcata nel terreno oppure per impostare in un basamento. Dell'iscrizione, incisa in caratteri passabili del III secolo d. Cr., è conservata soltanto la chiusa, la quale dice: «il tale fece fare per testamento la tomba a sè e a Veturia Gioconda, liberta di Gaio Veturio». La famiglia dei Veturii era già nota a Trieste per un'iscrizione, ora smarrita, della vicina Muggia.

Un tronco ferroviario per Zaule. La Direzione delle ferrovie dello Stato chiede l'avviamento della perambulazione politica e della procedura d'espropriazione riguardo ai seguenti progetti:

1.o la costruzione d'un binario industriale a scartamento normale dalla stazione Trieste-S. Sabba fino alla baia di Zaule in prosecuzione dell'esistente ferrovia di rimorchio della ferrovia dello Stato, appar progetto presentato dalla ditta «Triester Oelwerke» e designata con l'indicazione «Variante II»;

2.o la costruzione d'un binario industriale conducente dalla progettata stazione di Zaule all'erigendo oleificio appar progetto presentato dalla stessa ditta;

3.o l'ampliamento della stazione di S. Sabba, e precisamente secondo due varianti: la prima comprendente una semplice modificazione nei binari d'ingresso, l'altra comprendente un ampliamento generale della stessa stazione.

Il piano dei lavori progettati (situati nel Comune di Trieste-S. Maria Maddalena inferiore) e il completo progetto di espropriazione resteranno esposti per la pubblica ispezione presso il Consigliérato di Luogotenenza (Via Caserma 7), fino al 27 corr.

Una commissione, sotto la direzione del dott. Bernardo Karminski, principierà i rilievi il giorno 29 ottobre alle 9.30 ant., e si radunerà alla stazione ferroviaria di S. Sabba.

Il Tribunale d'Appello. Giovedì prossimo, 18 corr., gli uffici e le cancellerie del Tribunale d'Appello, dalla sede attuale verranno trasferiti in via della Sanità 10, I p.

I locali sinora tenuti dal Tribunale di Appello verranno occupati dal Giudizio distrettuale e particolarmente dalla sezione per gli affari civili.

Al congresso degli impiegati postali aderirono, oltre agli on.i Hortis e Mazorana presenti all'adunanza, gli on.i Morpurgo e Pitacco per iscritto. L'on. Pitacco, la cui lettera, per un ritardo nel recapito, non potè essere comunicata al congresso, si scusò di non poter intervenire per impegni precedentemente presi e fece voti acchè all'energia e alla solidarietà degli impiegati postali riesca di ottenere le migliorie che giustamente domandano.

Il Museo d'antichità. Anche il Museo d'antichità, al pari del Museo di storia naturale, a cominciare da domenica prossima, sarà aperto al pubblico ogni domenica dalle 10 ant. al tocco.

Le nostre appendici. Ai «Rivoluzionari russi», che sta per finire, seguirà nella nostra appendice il romanzo inglese «L'Espiazione», di Tom Gallon. La prima puntata uscirà nel numero di domani.

E' anche questo un romanzo d'intreccio ricco, ingegnoso e interessante: si svolge in una catena d'episodi rapidi e vivaci, e la sua fattura è tale che appaga tanto chi ama il meraviglioso, l'impreveduto e l'emozionante, quanto il lettore che si diletta alle osservazioni argute e alle riflessioni profonde.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emma Klein, dai signori Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Sabina Della Mea ci pervennero: da Adolfo L. cor. 2; dalla signora G. T. cor. 10.

Nuovo interprete. Il candidato d'avvocatura dott. Vittore Carvin ha prestato, in questi giorni, il giuramento di interprete di lingua ungherese.

Costituzione dei gruppi federali dei braccianti e dei lavoratori del porto. L'altra mattina alle 10, alle Sedi riunite, seguì la costituzione del Gruppo dei lavoratori del porto aderenti alla Federazione generale degli addetti al commercio e trasporti. A comporre la direzione del gruppo furono eletti i seguenti signori: Giovanni Zollia, presidente; Carlo Covitz, segretario; Giuseppe Tenze, cassiere; Giovanni Babich, Francesco Paulich e Alberto Valantich, direttori; Carlo Furlani, Adolfo Schott e Giovanni Stoch, revisori.

Alle 11 seguì la costituzione del gruppo dei braccianti. Vennero eletti i signori: Giuseppe Lamberghini, presidente; Sergio Ferluga, sostituto; Giuseppe Gulich, cassiere; Ernesto Ciuk, segretario; Giovanni Battista Gandotti, sostituto; Giuseppe Cossara, economo; Tommaso Del Tedesco, Pietro Corinella, Davide Marcon, direttori; Carlo Sellan, Giuseppe Rosa e Augusto Lepini, revisori.

Adunanza di sarti. I proprietari di sartoria sono convocati per oggi nel pomeriggio, alle 3, nella sala Mally (Torrente 20).

Suicidio. Iersera alle 6.20, il medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dei Navali 48, ove trovò la signora Orsola ved. Vecchiet, di 46 anni, la quale aveva bevuto dell'acido fenico. Il medico non potè far nulla, perchè la poveretta era già entrata in agonia. Infatti alle 8 ella spirava.

La Vecchiet era rimasta vedova tre mesi or sono, e da quel momento non aveva avuto più pace. Il ricordo del marito la assediava continuamente, con fantasmi di tristezza. Ieri nel pomeriggio ella si era recata al cimitero e ne aveva fatto ritorno con gli occhi bagnati di pianto. Più volte la sventurata si era espressa che avrebbe raggiunto il consorte nella tomba. E infatti mantenne la triste promessa.

Tentato suicidio. Ieri verso le 6 pom., dal rione di Scorcola fu mandata a prendere una lettiga dell'Ospedale e nello stesso tempo si chiamò il dottore della Guardia medica. Quest'ultimo, accorso, trovò Giovanni S., di 48 anni, bracciante, occupato da 25 anni in una casa di spedizioni, il quale, in un momento di sconforto, perchè da tre anni ammalato di reumatismi, con un rasoio aveva tentato di tagliarsi la gola. La ferita che egli si era inferta aveva lasciato allo scoperto la carotide. Il dottore lo assoggettò alle cure che il caso richiedeva e poi, visto che era molto agitato, lo fece legare nella lettiga e l'inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

* Poco dopo si presentava alla Guardia medica un figlio del S., a nome Giuseppe, di 14 anni, il quale, avendo veduto il padre vibrarsi dei colpi col rasoio, gli aveva strappato l'arma di mano, e nel far ciò aveva riportato alcune ferite a tre diti della mano sinistra. Ebbe le cure necessarie.

Morte improvvisa. Iersera Elisa Zadnik, abitante in via S. Ermacora 1, secondo piano, fu colta da grave malore. Dai suoi di casa la poveretta venne posta in letto, ma, siccome non accennava a dar segni di vita, fu chiamato il medico, il quale non potè far altro che constatare il decesso. Più tardi la salma della Zadnik, col carro dell'impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto e deposta in quella camera mortuaria.

I ladri all'ospedale. - Tentativo fallito. Nello spazio di circa nove mesi è questa la terza volta che i ladri possono penetrare nell'ospedale e recarsi indisturbati nelle stanze dell'amministrazione. Questa volta però fallirono nel loro intento. Il primo furto avvenne, come i lettori si ricorderanno, il 30 di gennaio u. s. Penetrati con chiavi false durante la notte nei locali dell'amministrazione, siti al pianoterra e prospettanti la via della Pietà, trapanarono la cassaforte - una Wertheim - e fatto un foro del diametro di 11 centimetri, rubarono l'importo di cor. 8689.08. Uscirono poi gettando i pezzi del trapano nei sotterranei dello stabilimento. Ritornarono dopo tre mesi, ma questa volta non riuscirono a trapanare la cassa e si accontentarono di rubare alcune centinaia di corone che si trovavano nella scrivania del cassiere.

Ieri notte poi riuscirono a penetrare nel corridoio e con una chiave somigliante alle originali tentarono di aprire la serratura inglese che chiude la stanza N. 3, e dalla quale, una volta entrati, avrebbero potuto visitare tutti gli uffici ed anche la cassaforte, se fossero arrivati a trapanarla. Sfortunatamente per loro però la chiave della quale erano in possesso era un po' più grossa e non combaciava; essi devono aver sforzato un po' di più e la chiave si ruppe, restandone parte nella serratura. Perciò essi dovettero desistere dalla loro impresa perchè le altre porte che dànno sul corridoio vengono solidamente chiuse per di dentro.

Se fossero potuti entrare, i ladri avrebbero dovuto concentrare tutta la loro attenzione sulla cassaforte, perchè nelle scrivanie non avrebbero trovato nulla. Nella cassa invece c'erano alcune migliaia di corone.

Il tentativo di furto fu constatato ieri mattina alle otto, quando gl'impiegati furono per entrare in ufficio. Avvertito subito l'amministratore sig. Marsich, questi fece chiamare la polizia, e alla presenza di parecchi funzionari un fabbro aprì la porta, smontando poi la serratura inglese per cavare il pezzo di chiave rimasto dentro. Il pettine della chiave era storto e si vedeva che i ladri avevano limato la chiave perchè troppo grossa, ma che lo stesso non apriva, perchè non proprio identica alle originali, le quali vengono tenute una dall'amministratore e l'altra da un impiegato superiore.

Furto ed arresto. Ferdinando Clamenich, abitante in via della Guardia N. 44, mentre l'altra sera rincasava, fu avvicinato da un uomo a lui sconosciuto, il quale con violenza gli strappò il cappotto che si era posto sulle spalle. Il Clamenich, voltatosi sul colpo, riuscì ad afferrare un lembo del cappotto ed era sul punto di ricuperarlo; ma il ladro più forte di lui tenne duro e, dopo una breve lotta, riuscì a impadronirsene e a fuggire.

Il derubato comunicò la cosa ad una guardia, la quale inseguì il ladro e lo raggiunse mentre stava per entrare in una casa. Al commissariato di S. Giacomo il ladro si qualificò per Raimondo C., di 32 anni, facchino, da Trieste, abitante in via di Crosada. Il cappotto fu restituito al Clamenich ed il C., ad interrogatorio esaurito, fu condotto in prigione.

Arresto per borseggio. Domenica sera fu arrestato il facchino Mario G., di 19 anni, abitante in via di Riborgo, il quale era fortemente indiziato autore del furto di 14 corone commesso poco prima a danno di Giovanni Ferfoglia, abitante in via delle Sette fontane N. 579. Al commissariato di S. Giacomo il G. si protestò innocente e l'ispettore lo fece perquisire. Nulla gli fu trovato nelle tasche, ma, fattogli levare gli stivali, vennero alla luce un anello d'oro, due pezzi da un fiorino e uno da una corona. Il giovanotto dichiarò di aver nascosto il denaro e l'anello negli stivali per tema di venir derubato, ma non gli prestarono fede e, in attesa di fare ulteriori indagini, lo fecero condurre agli arresti inquisizionali.

Incendio di fuliggine. Ieri sera alle 6.30 nel laboratorio di pianoforti della ditta Bremitz, in via S. Maurizio, prese fuoco la fuliggine della canna del camino. Le fiamme e il fumo abbondanti fecero credere sulle prime che si trattasse di un grande incendio e fecero accorrere molta gente sul luogo. Chiamati, accorsero i vigili dall'appostamento principale al comando del luogotenente Chaudoin e in breve l'incendio fu spento.

Altro piccolo incendio. Iersera alle 8.30, nel laboratorio della farmacia Biasoletto, in seguito alla caduta accidentale di una candela accesa, s'incendiò della paglia da imballaggio. Mentre il personale della farmacia spegneva il piccolo incendio, sopraggiunsero i vigili, che cooperarono a compiere l'estinzione dell'incendio. Danno minimo.

Cameriere brutale. Ieri notte, una guardia accompagnava alla Stazione centrale di soccorso Camillo Beltrami, di 21 anno, abitante in via Carlo Ghega N. 8, bracciante di farmacia, il quale aveva una contusione al capo e all'orecchio sinistro, dal quale sgorgava copiosamente il sangue. A quanto raccontò il Beltrami e alcuni suoi amici, egli si era recato in una trattoria di piazza Carlo Goldoni, da dove erano stati rimandati perchè si doveva chiudere il locale. Dopo un diverbio, nel quale egli però si era mantenuto estraneo, un cameriere del locale, mentre tutti ormai si trovavano sulla via, avrebbe incominciato a menar pugni. Gli altri percossi fuggirono. Il Beltrami invece che, già colpito da un pugno, era caduto a terra, si era appena rialzato e stordito dal primo colpo se ne stava con le mani penzoloni, quando il cameriere ritornò all'assalto, e con un secondo pugno lo avrebbe mandato di nuovo al suolo, questa volta lacerandogli, con la veemenza del colpo, il padiglione dell'orecchio. In quella erano sopravvenute le guardie che assunsero le generali del cameriere percotitore e si presero cura del ferito.

Un fattaccio... che non c'è. - I sospetti di due guardie di finanza. L'altra sera verso le 11.30, due guardie di finanza di piantone alla riva Carciotti udirono alcune grida soffocate di donna.

— Hai udito?

— Certamente; è una donna che grida, là sul mare.

— Che stia per annegare?

Le guardie si avvicinarono al ciglio della riva e, spinto lo sguardo nel buio, scorsero a circa una trentina di metri una barchetta che scivolava sul mare con un leggero dondolamento: nell' imbarcazione c'era un uomo che vogava vigorosamente e presso di lui una massa chiara che si dibatteva disperatamente.

— La donna si trova in quella barca - mormorò uno dei funzionari: quella roba chiara che noi scorgiamo dev'essere la blusa della donna!

In quel momento si udì un altro grido e le guardie si guardarono in faccia sbigottite.

Ma mentre esse stavano fantasticando, la barchetta scomparve dai loro occhi, ed essi, per levarsi da ogni responsabilità, avvertirono le autorità portuali e la direzione di polizia. Dopo qualche minuto dalla riva partì un'imbarcazione con alcuni piloti, ai quali era stato dato il preciso incarico di trovare la misteriosa barchetta, di catturarla e, nel caso che la donna non vi fosse più, di cercare il suo corpo in mare. Le ricerche durarono per più di un'ora e riuscirono infruttuose, ciò che acuì sensibilmente il mistero. Ma ieri mattina si apprese che il conduttore della barchetta era il guardiano della canottiera galleggiante della Società «Eintracht» e che la donna era una domestica alla quale egli aveva voluto far fare una gitarella in mare. Questo era un po' agitato e ad ogni ondulamento della barchetta, la giovane, che faceva simili viaggi per la prima volta, emetteva un grido di spavento, e appunto per ciò aveva dovuto ricondurla alla riva. Ella era scesa a terra presso la pescheria!

Giovanotto violento che si qualifica falsamente. Ierlaltro, verso le 5 del pomeriggio, in via di Cologna, davanti alla trattoria Finding, fu arrestato un giovanotto sui 20 anni, decentemente vestito, il quale, in seguito ad un diverbio sorto per futili motivi, minacciava con un coltello Vincenzo Lattarullo, abitante in via dell'Arcata N. 16, e Giuseppe Ziuch, abitante in Corso N. 47. Il giovanotto, che fu disarmato, si qualificò per Giovanni Illich, di 18 anni, macellaio, occupato presso la signora Eugenia ved. Polacco, circostanza questa che, in seguito alle informazioni assunte dalla polizia, risultò falsa. Dopo essere stato per alcune ore nel camerone dei trasporti e avere inveito contro le guardie perchè non erano ancora riuscite a trovare la sua padrona, confessò di essersi qualificato falsamente e disse di essere Pietro G., di 19 anni, fabbro, da Udine. Allora si rilevò che il giovanotto era anche espulso dall'Austria. Ora si trova a disposizione del Tribunale.

Ferimento. Fu condotto ieri al nostro ospedale e venne accolto nella quarta divisione il macellaio Giacomo Ressmann, di 26 anni, abitante a Senosecchia N. 171, il quale aveva una ferita di punta al torace, riportata ierlaltro per mano d'un altro, col quale aveva trovato alterco all'osteria.

Fra tavolo e tavolo. Il falegname Giuseppe Mauer, abitante al N. 486 di Roiano, trovò alterco l'altra sera al caffè «Unione» col cameriere Giuseppe A., di 38 anni, abitante in via Commerciale, il quale, dopo uno scambio di ingiurie, lo colpì con alcuni ceffoni, mandandolo a gambe levate fra i tavoli, poi lo scosse in modo da lacerargli i calzoni, del valore di 8 corone. Al trambusto accorse una guardia ed il violento fu condotto alla polizia, dove lo assunsero a verbale.

In rissa. Il carradore Valentino Comelto, di 22 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 14, fu colpito con un ombrello da una sconosciuta e riportò una ferita alla fronte. Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri all'una pom. mentre il meccanico Fortunato Segnalin, di 58 anni, abitante in via S. Giusto 12, occupato all'arsenale del Lloyd, lavorava a bordo del nuovo piroscafo «Vorwärts», rimase col medio destro impigliato nella catena di un paranco, col quale sollevava un pezzo della macchina, e n'ebbe asportata tutta la prima falange. Accompagnato all'infermeria dell'arsenale ottenne le prime cure e con una vettura fu poi accompagnato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione.

* Luigi Anul, di 29 anni, abitante in via S. Lazzaro, addetto alla pilatura di riso al Campo Marzio, fu colpito, durante il lavoro, da un peso di alcuni quintali cadutogli improvvisamente addosso, e riportò contusioni al torso e a un ginocchio. Si recò per le opportune cure alla Società «Igea».

Ustionato. Il marinaio Andrea Mazza, di 49 anni, abitante in via S. Silvestro N. 2, con della soda caustica si produsse corrosioni di primo e secondo grado alle mani. Per le necessarie cure ricorse alla Società «Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Agostino Delpieri, di 42 anni, caffettiere, abitante in via Maiolica 5, per una ferita alla mano destra; Guido Busutti, di 15 anni, installatore, abitante in via del Molino a vento 5, per una contusione alla schiena; Umberto Bertoli, di 17 anni, carpentiere, abitante in via della Concordia 21, per una contusione al ginocchio destro; Ottaviano Carnevalini, di 24 anni, abitante in via delle Sette fontane 17, per una ferita al medio destro; Lucia Orlandini, di 13 anni, abitante in via Canova 22, per una ferita di punta all'avambraccio sinistro; Bortolo Puntar, di 38 anni, barbiere, abitante a Prosecco 58, per una ferita di punta al medio destro; Agostino Uttel, di 24 anni, falegname, per una contusione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Nera.* La dattilografia si insegna, gratuitamente alla sezione femminile dell'Accademia di commercio; verso tenue pagamento nei depositi di macchine da scrivere. — *Trentino, Muggia, e Controllo.* Finora non è stato pubblicato nessun avviso di controllo nè di riserve nè di leva in massa. — *R. D.* Quella casa non è del Comune. — *Antenore.* Wanhall è il nome di un ritrovo, birreria od altro, in Inghilterra. Ce n'era uno consimile in quel tratto di via. — *Lettore.* Il telefono, almeno nella sua forma pratica, fu inventato da Graham Bell nel 1876; però esistevano già istrumenti imperfetti e di scarsa applicazione. — *Caffè Metropoli.* Napoli contava nell' ultimo censimento 564.000 abitanti; ora ne ha 589.300. — *Flora.* Sant'Elpidio e non Elvidio: 2 settembre — 16 novembre. — *Umberto.* Irma è Maria. — *Eva.* Rimedi specifici per levare il vizio del bere purtroppo non esistono; vi sono dei sanatori dove, mediante un'adeguata terapia, si ottiene una buona percentuale di guarigioni. — *Ciarlatano.* Lo stato più popolato d'Europa (in senso assoluto) è la Russia che conta oltre cento milioni di abitanti. — *N. N.* Pio X nacque il 2 giugno 1835; fu eletto papa il 4 agosto 1903. — *Assiduo.* Le azioni del Tergesteo non ancora estratte ascendono a 356. Il prestito verrà estinto in circa 20 anni. — *Ugo.* Il piroscafo «Pecine» arrivò il 5 corr. a Nuova York proveniente da Vera-Cruz, (Messico). — *Lettore.* Indirizzi pure a Nuova York. — *Melpomene.* Il piroscafo del Lloyd «Melpomene» ha proseguito il 2 corr., da Rio Janeiro per Fiume. Ormai non si fa più in tempo a fargli pervenire una lettera. Arriverà qui verso la fine del mese corrente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 16.4 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 755.8. Oggi: alta marea 8.34 ant. e 8.30 pom. Bassa marea 2.5 ant. e 2.21 pom.

Ogni giorno una. Confidenze in famiglia.

La giovane sposa: Senti mamma, quando durerà la luna di miele?

La mamma: Mah! durerà finchè non domanderai quattrini a tuo marito, figlia mia.

ASTERISCHI DI CRONACA

Uno dei documenti più confortanti dell'interesse del pubblico alle cose d'arte è dato dall'eccellente frequentazione che si fa alla Permanente dopo la sua riapertura. Il 1. ottobre l'esposizione artistica fu visitata da un migliaio di persone; nei giorni successivi, i visitatori quotidiani furono da 400 a 500; e ieri, nonostante il tempo grigio e piovoso, giunsero pure a un centinaio e mezzo. Tra i visitatori della settimana scorsa fu l'illustre Adolfo Venturi: e si dichiarò lietamente sorpreso del movimento d'arte che questa mostra gli rappresentava come dell'atto munifico del Comune nel donare così nobile sede all'arte cittadina. Tra i vari temperamenti d'artisti, parecchi lo colpirono, e massime Arturo Fittke, verso il quale noi pure abbiamo orientato una più particolare attenzione del pubblico; ma il giudizio dell'insigne critico, quale egli lo espresse in confidenziali colloqui, è per tutti gli artisti nostri molto lusinghiero: e nei giovani gli apparve qui una serietà di intenti, che molte volte non trovò in altre e maggiori città. Tutte cose che noi riportiamo perchè dette con simpatia e insieme con sincerità: tanto è vero che, tornato ieri Adolfo Venturi da Parenzo e trattenutosi qui per poche ore, volle vedere ancora una volta e far vedere al figliuolo la nostra Permanente.

*

Al Congresso internazionale dei professori d'orchestra, il rappresentante triestino prof. Lionello Morpurgo fu accolto con fraterna cortesia dai colleghi di Milano. Notiamo che durante il Congresso stesso il prof. F. Frank, presidente della Società dei musicisti dell'Austria-Ungheria e il prof. E. Vogel, rappresentante della Federazione fra musicisti della Germania, che è un sodalizio forte di 13.000 soci, si espressero con incondizionata simpatia e ammirazione sull'organizzazione economica e sull'impianto della nostra «Orchestrale».

*

Venticinque anni di servizio furono celebrati ieri dal signor Paolo Ballog, quale impiegato della Riunione Adriatica di Sicurtà. In tale occasione la direzione di quello stabilimento gli offerse un dono di valore, mentre i colleghi della sezione «Agenzia locale» cui egli appartiene gli fecero omaggio di una elegantissima tabacchiera d'argento con monogramma. I doni furono acompagnati da acconcie allocuzioni eloganti l'indefesso zelo spiegato sempre dal signor Ballog nel suo ufficio; e il festeggiato rispose ringraziando con animo grato.

*

Ieri nell'edificio della Dogana principale, il vice-direttore signor Carlo Kastner festeggiò il suo quarantesimo anno di servizio. I superiori, i colleghi e i dipendenti si recarono in corpore a felicitare l'egregio funzionario che mercè la sua intelligente attività seppe rapidamente salire da modesto ufficio all'attuale carica di vice-direttore della Dogana principale.

Al festeggiato - a cui in questi giorni il Governo spagnolo conferì la croce di cavaliere dell'ordine di Carlo III - i colleghi e dipendenti offersero un ricco presente, a ricordo del lieto anniversario.

*

La gentile signorina Ortensia Lussich è fidanzata sposa al signor Emilio Cobez.

La gentile signorina Irma Caranzulla si è unita in matrimonio col signor Gastone Sanzin.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà ancora la «Traviata», di cui giovedì si darà l'ultima rappresentazione, per serata d'onore e d'addio del baritono cav. Riccardo Stracciari, il quale, oltre all'opera, canterà, con accompagnamento di orchestra, la romanza del «Re di Lahore» e il prologo dei «Pagliacci».

Filodrammatico. Il successo di «Marcia nuziale» va aumentando di sera in sera. Ieri, alla quarta replica, il pubblico fu prodigo di applausi, diretti principalmente ad Emma Gramatica.

Questa sera, per aderire alle molte richieste, «La marcia nuziale» si replica ancora.

Domani, mercoledì, avremo nientemeno che tre novità: «Scrupoli», un atto di Octave Mirbeau; «La fortuna dei mariti», di De Flers e Caillavet; «Epidemia», un atto di Octave Mirbeau.

Giovedì: «L'ondina», di Marco Praga.

Fenice. Il dramma siciliano «Nica» di Nino Martoglio l'anno scorso era stato presentato in tre atti. Quest'anno venne reintegrato con l'atto quarto, che peraltro non è proprio indispensabile perchè quando «Vanni» ammazza il seduttore di sua cugina per punirlo della sua vigliaccheria, il dramma sarebbe finito. Il successo, ad ogni modo, fu bellissimo anche iersera e Giovanni Grasso e Mimì Aguglia furono vibranti di drammaticità, e dopo ogni atto ebbero le consuete ovazioni. Il Majorana pure fu efficace nell'ingrata sua parte e il Musco rese con evidenza artistica la figurina del «cieco».

Questa sera, rappresentazione di addio della brava compagnia siciliana e serata d'onore di Giovanni Grasso, con «Feudalismo», dramma nel quale il personaggio del «pecoraro» ha nel potente artista un interprete meraviglioso per irruenza e passionalità. E' certo che un pubblico foltissimo accorrerà a festeggiare l'artista e a salutare la simpatica compagnia.

Goldoni. Stasera la compagnia drammatica viennese inizierà al Goldoni una serie di rappresentazioni. Si darà «Der Privatdozent», in 4 atti di F. Wittenbauer.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno B). *La Traviata*, in 4 atti, di G. Verdi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Ruggeri. — Ore 8.15. — *La marcia nuziale*, in 4 atti, di E. Bataille (nuovissima).

FENICE. Compagnia drammatica Giovanni Grasso. Ore 8. *Feudalismo*, in 3 atti di Guimerà. — *Le due balie*, farsa. — Serata d'onore di G. Grasso.

GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. «Der Privatdozent», in 4 atti, di F. Wittenbauer.

IL GIOIELLIERE VECCHIET DINANZI ALLE ASSISE.

Per simulazione di furto.

Iermattina incominciò il dibattimento a carico del gioielliere Carlo Vecchiet, d'anni 31, da Trieste. Nel «Piccolo della Sera» riportammo l'atto d'accusa letto al dibattimento e riferimmo estesamente le giustificazioni del Vecchiet, che si mantenne assolutamente negativo. Completiamo con pochi cenni il resoconto del suo interrogatorio.

Pres. Nell'interno della cassaforte fu trovato tutto in disordine. Come credete che ciò sia avvenuto, se voi dite che tutto vi fu lasciato in ordine la sera?

— Ritengo che chi ha introdotto la mano attraverso il foro non abbia avuto scrupolo alcuno di rimestare dentro.

— Ma vi faccio osservare che il foro è troppo stretto per lasciar passare il braccio e, invece, si sono trovati spostati da sinistra fino al fondo della parete destra, alcuni «tableaux» grandi, che sono stati trovati addirittura capovolti, stando a quello che dice il Rossmann.

— Il Rossmann si sbaglia.

— Quel trapano arrugginito che è stato trovato presso la cassaforte voi dite che è stato portato due mesi prima da vostro cognato Nardin. Il Rossmann e il Dobner dicono che fecero pulizia e l'ultima volta quindici giorni prima del fatto, e non videro per nulla il trapano poi trovato.

— Nel pomeriggio del 19 giugno, tutt'e due i ragazzi furono allontanati di bottega: il Dobner fu mandato a prendere un fucile per conto del Bucher ed il Rossmann fu mandato a pulire anelli. Restaste voi e il Bucher.

— E venne anche il viaggiatore Pola, col quale anzi conchiusi un contratto.

— Alla signora Brivio che venne nelle prime ore del pomeriggio, diceste che stavate malissimo e avevate febbre: e in quelle condizioni avete fatto a piedi il tragitto dal negozio fino a Sant'Anna la sera, e la mattina siete venuto a piedi in città!

— Non ricordo di aver detto alla Brivio che avessi febbre: ma sono andato a piedi, camminando molto piano, tanto che ho impiegato moltissimo tempo.

— La mattina del 19 giugno, a che ora siete venuto in città?

— Mi son levato verso le 6 e alle 7 ero in città. Mi accorsi di aver anticipato un poco e, anche perchè il piede mi doleva, sono andato a sedermi al caffè «Al Corso».

— Di solito la scatola delle pietre preziose, avete detto, veniva chiusa nel tesoro della cassaforte. Quella notte, invece, è rimasta fuori: ed è stata rubata. Sembra molto strana questa fatalità.

— Devono aver rovistato nei cassetti e, giunti a quello in cui era l'involto delle pietre preziose, se l'appropriarono.

— Ma le pietre erano involte in cartocci: come facevano i ladri a giudicare dall'esterno?

— Devono averli aperti...

— Con tutto il comodo, nevvero?

Continuando nell'interrogatorio, il presidente rileva che il Vecchiet impegnò parecchie volte gioielli al Monte di pietà.

— Lo facevo per speculazione: del resto tutti gli orefici fanno come facevo io. Impegnavo e intanto disponevo del danaro. All'asta pubblica, poi, se venivano messi in vendita a basso prezzo compravo e rivendevo.

— Non mi pare che ci possa essere gran guadagno in tale commercio; ad ogni modo constato che si tratta d'un'immoralità. Intanto, dagli atti ci risulta che un anello con brillante che secondo la fattura costava 235 corone, fu stimato cor. 106 e impegnato per cor. 90.

Alcune domande del P. M. e della difesa

P. M. Siete stato interrogato un infinito numero di volte e mai avete detto che anche la domestica è stata in negozio quel giorno, per portarvi il pranzo.

— Forse il giudice non mi ha interrogato in proposito.

— Macchè! se il giudice vi ha con insistenza e ripetute volte chiesto di dimostrargli come avevate passato il tempo dall'una alle due. Voi avete detto allora che il Bucher venne all'una; mentre il Bucher dice di essere venuto soltanto all'una e tre quarti. Del resto, osservo che neanche questo possiamo ritenere per certo, poichè il Bucher è sospetto; e anzi contro di lui furono avviati rilievi per brigata falsa deposizione.

Dif. dott. Robba. Sentiremo dal giudice come sta questa faccenda.

P. M. In altre contraddizioni l'accusato è caduto: a proposito della lampadina elettrica del retro-bottega, disse egli che era accesa quando gli oggetti furono riposti nella cassaforte. Quando il Rossmann disse, invece, che voleva accenderla ed egli glie lo impedì, allora cambiò e disse che non si ricordava: oggi, invece, ha detto era scuro nel retro-bottega ed ha accennato alla presenza della signora Rose.

Dif. dott. Robba. Eh! in una montagna di verbali, contraddizioni non possono non esserci. Devo, anzi, meravigliarmi che ce ne siano state così poche.

Pres. Diteci un po': sapete se siano state cambiate le chiavi delle serrature della saracinesca, dopo il fatto?

— Il 2 settembre, credo.

— Due mesi dopo il furto! E' strano che voi ed il Bucher non vi siate preoccupati della circostanza che i ladri avrebbero potuto tornare, magari il giorno dopo, a ripetere il colpo!

— Capirà, signor presidente, che nelle condizioni in cui ci trovavamo il Bucher ed io, non siamo andati a pensare....

P. M. A proposito delle vostre speculazioni al Monte di pietà, osservo che è inverosimile il guadagno da voi asserito, visto che in media il Monte prende circa l'11 per cento. Per lo sbilancio in cui versavate, poi, rileverò che pochi mesi prima del fatto avevate compiuta un'operazione di credito con la Banca di sconto, per 9 mila corone.

— Ho fatto quell'affare, per aver contanti; ma ho ceduto crediti solidi. Del resto, come si può sostenere che io sia stato sbilanciato, dal momento che il prezzo delle fatture era coperto?

— Ma bisogna prendere per base il valore reale!

— Allora tutti i negozianti sono sbilanciati, anche all'apertura dei loro negozi!

Ad ulteriore domanda, il Vecchiet dice che il debito suo verso la «Società di sconto» fu posteriormente assunto dalla Società «Slavia» e che alcune ditte viennesi creditrici gli mandavano, all'occorrenza persin danaro per far onore alle scadenze.

— Oh! questo poi!....

— Certo, signor procuratore di Stato, scriva alle mie ditte e vedrà che dico il vero.

Dif. dott. Robba. Dimetto venti attestati di moralità e lode rilasciati dalle ditte che avevano affari con lui, al Vecchiet, dopo aver appresa l'imputazione elevata contro di lui. E ciò ha importanza capitale. Sono venti attestati: giusto venti, quanti sono i verbali assunti col Vecchiet dal giudice istruttore! (vivissima ilarità).

A domanda del dott. Robba, l'accusato dice che non può escludere di aver introdotto la mano nel fôro della cassaforte subito constatata la esistenza di esso. Aggiunge che anche alla mano destra aveva delle escoriazioni, ma essiccate.

— Constato ciò, perchè se, invece che alla mano sinistra le abrasioni recenti fossero state constatate alla destra, si sarebbe detto indubbiamente dal P. M. che soltanto con la destra si poteva penetrare nel foro; ciò che oggi vien sostenuto a proposito della sinistra. (viva ilarità).

Il dott. Robba, dopo aver rivolte altre domande al suo difeso, chiede che la Corte ritiri e dia lettura degli atti del processo per il furto della cassaforte dell'Ospedale, poichè - dice - risulta da essi che la perforazione di quella cassaforte fu eseguita con lo stesso sistema adoperato per la cassaforte del Vecchiet. E, in risposta al P. M., aggiunge:

— Non è vero che al Monte di pietà si paghi l'11 o il 12 p. c. d'interesse; si paga soltanto l'1 p. c.

— Come sostiene lei ciò?

— Dopo pranzo porterò un biglietto: non mio (risata generale) e si vedrà. Si dice poi che se ladri fossero stati nel negozio Vecchiet, sarebbero stati indubbiamente presi. Io rispondo: Sarebbero stati i primi della serie!

La Corte e i giurati a un sopraluogo nel negozio Vecchiet

Come dicemmo, alla fine dell'udienza antimeridiana, il presidente invitò i giurati a intervenire a un sopraluogo nel negozio Vecchiet, alle 5 pomeridiane. Prima di rivolgere tale invito, il presidente fece sgomberare la galleria: e spiegò di aver dato quest'ordine, per evitare che la voce del sopraluogo si diffondesse in città e un gran numero di curiosi si raccogliesse intorno alla Corte ed ai giurati. Vana precauzione, poichè non solo a quell'ora il «Piccolo della Sera» aveva celermente diffuso la notizia del sopraluogo, ma anche tutti coloro che passavano davanti al negozio Vecchiet, all'imboccatura del Corso, vedendo il negozio stesso affollato, si fermavano in calca. Due ispettori e una diecina di guardie provvedevano però a far circolare i curiosi e a tenerli a distanza.

Constatazioni ed esperimenti

Alle 5 e un quarto circa Corte e Giurìa erano al completo. L'accusato Vecchiet si fece rappresentare dal suo difensore dott. Robba e presente, naturalmente, era pure il P. M. dott. Pangrazi. Il presidente cav. de Nadamlenzki richiamò l'attenzione dei giurati sulla disposizione del negozio: un locale molto vasto cui si entra da una porta abbastanza grande. In giro ci sono vetrine, che, in fondo al negozio si distaccano parecchio dal muro e lasciano posto a uno spazioso retro-bottega, cui si accede da una portiera a vetri corrispondente in linea retta alla porta d'ingresso, sicchè da sulla soglia del negozio si vede quanto nella parte centrale del retro-bottega avviene.

La cassaforte, come dicemmo iersera, trovasi in giudiziale custodia, nell'aula dell'Assise; sicchè non la si può adoperare sopra luogo per le opportune constatazioni. Però sul muro è tracciata la superficie precisa che essa vi occupava e sullo zoccolo destinato a reggerla è stata posta una cassa di tavola che la rappresenta un po' in proporzioni ridotte.

Quando il presidente ha indicato le vetrine da cui gli oggetti furono trovati mancanti e indicato come le tracce del furto erano disposte sul banco e sul divano, invita i giurati a passare nel retro-bottega. Qui si constata pure quanto chiarore derivi dai lumi che splendono nella bottega (sono accese tre fiamme Auer e tre lampadine elettriche) e poi si esce fuori del negozio, si spengono i lumi, lasciando accesa soltanto la fiamma Auer che bruciava abbassata la notte precedente alla scoperta del furto, e i giurati sfilano a spiare attraverso le fessure intagliate nella saracinesca, per accertarsi se dalla via si sarebbe potuto vedere chi avesse lavorato intorno alla parete sinistra della cassaforte. Si procede quindi a far alzare ed abbassare la saracinesca: il ragazzo di bottega, Dobner eseguisce la bisogna, servendosi della solita stanga. Si sente il caratteristico rumore come il crepitio d'un lontano fuoco di fila. Ma il dif. dott. Robba ripete allora l'esperimento, eseguendolo in persona: e si constata che la saracinesca abbassata o alzata con precauzione e molto piano, non dà alcun rumore.

Sotto la pioggia, si passa dal negozio Vecchiet alla birraria «Al Corso», dirimpetto, per accertare se stando in questo locale, si può vedere chi entri nel negozio Vecchiet e se, quando vi suona l'«orchestrion» (un automatico: mettere 10 cent. per sentire una romanza a tempo di marcia) si può percepire il rumore dell'alzarsi o abbassarsi d'una saracinesca al di fuori.

Una bruna chellerina che serve nella birraria è stupita dell'affollarsi di un così gran numero di avventori e si preci-

COMUNICATI *)

Da lungo tempo sofferente di dolori reumatici ricorsi a tutti i rimedi senza alcun benefico risultato, infine poi casualmente mi fu dato di far uso del Liquore Godina il quale già alla prime bottiglie mi apportò un miglioramento ed in seguito continuando la cura ottenni completa guarigione.

Questo attesto per la verità ringraziando vivissimamente i Signori R. e G. Godina ai quali serberò la mia gratitudine.

Trieste, 17 Maggio 1906

Francesco Davi
Via Capitelli N. 22, p. I.

Asta giudiziale volontaria di stabili.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale di Trieste viene venduta a pubblico incanto, dietro domanda dei proprietari, la realità qui sotto specificata assieme alle sue pertinenze, e precisamente: due villini con stalla e rimessa, parco e frutteto, dell'estensione di circa 1200 tese q. costituenti la P. T. 294 di Cologna, via Fabio Severo, fissandosi la prima voce d'asta in cor. 50.000, franco di ogni spesa per i presenti proprietari, entrando il compratore nei medesimi diritti e doveri degli attuali proprietari.

L'asta avrà luogo il giorno 22 ottobre 1906, ore 10 ant., nella stanza N. 6 dell'i. r. Giudizio distrettuale, via Sanità 19.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate.

La realità viene venduta esente da aggravi tavolari.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà depositato in giudiziale custodia.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi presso il firmato Giudizio, stanza N. 4, durante le ore d'ufficio.

Trieste, 11 ottobre 1906.

I. R. Giudizio distrettuale, Sez. I.

Son 15 buoni anni che il SAPONE DOERING con la CIVETTA si trova sul mercato, ed è sempre rimasto il prediletto di tutti. Ora poi, che è stato ancora perfezionato coll'aggiunta di un brevettato latte di fiori, chiunque la provi giungerà alla conclusione che nessun altro sapone da toilette per quanto costoso, può avere sulla pelle un'efficacia duratura come quella del SAPONE DOERING con la CIVETTA. Trovasi dappertutto a 60 centesimi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Edvino Biasioli
PER LE MALATTIE DELLA PELLE
Via Nuova N.ro 6
Dalle 12 alla 1 e dalle 4 alle 5.

Il Dr. Alessandro Martinelli
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
della Policlinica di Vienna
ha aperto il suo
AMBULATORIO DENTISTICO
in via Barriera vecchia 33, II
Telefono 1708.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazioni senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6
Via Stadion N. 20.

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

DIRETTORE DI FABBRICA
che parli italiano e conosca perfettamente il **confezionamento di sardine uso Nantes, CERCASI per una fabbrica nella Regione.** Offerte sub „**N. 5555**" al Piccolo.

Inventario
Materiali da costruzioni
in buonissimo stato, consistente in circa otto chilometri di binario, del peso di 7, 8 e 11 chil. vagoni a bilico e vagoni a piattaforma in ferro e in legno, 2 locomotive da 50 HP. 75 cm., 2 locomotive da 20 HP. 60 cm., scambi, piattaforme girevoli, e oggetti minuti; inoltre le pompe che si trovano in lavoro, grue e diversi ordigni. Vendonsi **anche ripartitamente** a prezzi mitissimi dopo terminati i lavori in corso. - Offerte sub «**Gelegenheitskauf**» inviare al «Piccolo».

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno VIII
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo. — Sede splendida espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche. — Camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie Interne: elementari, ginnasiali, liceali, tecniche, istituto tecnico.
CORSI ACCELERATI DI PREPARAZIONE A QUALSIASI ESAME.
Media dei promossi 98%.
Direttore proprietario
Prof. Dott. Giovanni Volpato.

SCUOLA DI DISEGNO E PITTURA
per signore con corso speciale per il ritratto
— di —
A. SLATAPER, PITTORE ACCADEMICO
Vi è annessa una Sezione per la pirografia, piroscultura e per i lavori su pelle e simili generi, diretta da una maestra specialista
La Scuola verrà aperta ai **5 Novembre 1906** in **via SS. Martiri N. 17**
Per inscrizioni e schiarimenti rivolgersi nello studio di **A. Slataper, Palazzo Carciotti, ingresso Riva Carciotti N. 9, I. piano, dalle 3 alle 5 pom.**

Primaria Ditta in legname della Germania
CERCA CORRISPONDENTE ITALIANO
che conosca a perfezione il tedesco e la partita legnami.
Rifiettesi solamente su lavoratore indipendente che abbia lunga pratica, specialmente in legname dolce.
Offerte con pretese e referenze inviare sub
„**M. S. 5036**" a **Rudolf Mosse, München.**

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
OTTURAZIONE DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali, con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione.
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici RAFFAELE ITALIA Via Malcanton.

SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
tutti possono visitare
— il —
Salone-Esposizione
DELLA DITTA
ATTILIO DEPAUL Piazza della Borsa 7

Köhler e Vittoria originali
sono le migliori macchine da cucire e per ricamo.
Apparati ed accessori - Lezioni gratuite a domicilio.
ERMANO PECENCO, Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
Unica Officina riparazioni, specialmente adibita per macchine da cucire e da calze di qualsiasi sistema

Oggi Martedì ha luogo la riapertura
— della —
Antica Trattoria in Via del Ponte N. 4
(DIETRO LA PORTIZZA)
con Salone in pianterreno per Società e famiglie
Cucina sceltissima italiana e tedesca, sempre pronta - Vini nuovi e vecchi di prima qualità istriani bianchi e neri e Opollo della Premiata Ditta Paolo Rocco e Nipoti - Vini esteri e nazionali con scelta bottiglieria - Birra Dreher I. qualità.
Prezzi modicissimi — Servizio inappuntabile
Il direttore: **Antonio Salveggiani.**

FIUME.
Al 1. Novembre seguirà l'apertura del
GRAND HOTEL „BONAVIA"
Via Clotilde inferiore N. 4 - Fiume.
HOTEL TOTALMENTE NUOVO
con 56 stanze addobbate elegantemente col massimo comfort, nel centro della città, illuminato a luce elettrica ad arco; stanze a prezzi moderati. Annesso Restaurant e grandioso giardino all'interno. Cucina squisita italiana e tedesca. Vini scelti nazionali ed esteri. Birra di primissima qualità. Servizio inappuntabile.
Omnibus alla stazione ferroviaria per tutti i treni e piroscafi.
Telefono N. 346. Proprietario: **FERDINANDO SCALA**

Apparati fotografici Goerz-Anschütz-, Hüttig
modelli nuovissimi nonchè tutti gli accessori relativi forniamo a prezzi bassissimi
verso piccole rate mensili

così pure i rinomati **Binoccoli Trieder di Goerz** (Cannocchiali a prisma per sport, viaggio e teatro) Binoccoli parigini da teatro e da campo. Il massimo perfezionamento nell'ottica

Bial & Freund, Vienna XIII/1
Catalogo riccamente illustrato N. 692 c, gratis e franco.

pita a servirli: ma resta irrigidita quando apprende che tutti quei signori sono la Giustizia....

Spiegazioni da parte del presidente, una suonata dell'«orchestrion» (i dieci centesimi ve li mette il proprietario della birraria) e si esce. Accompagnati da gran folla, tenuta sempre a distanza dalle guardie, si va innanzi al caffè «Al Corso», per constatare che dalle quattro porte-finestre le quali prospettano sul Corso-via San Giovanni si vede benissimo se qualcuno entra o esce dal negozio Vecchiet.

Un arresto

Il sopraluogo è finito e il presidente invita i giurati a trovarsi per le 5 e mezzo in Tribunale, per riprendere il dibattimento. In quella s'intrufola fra la Corte e i giurati un giovane alto e magro, un pochino brillo, che si fa addosso al presidente cav. de Nadamlenzki. Questi si scosta e gli domanda: «Che cosa vuole? E' lei giurato forse?» «Mi son mi - risponde l'altro - e se qua la ghe xe lei, posso anca star mi». Un giurato richiama l'attenzione dell'ispettore di p. s. Slavich sull'incidente: il cav. de Nadamlenzki s'è già avviato e i giurati lo seguono; ma l'individuo si ostina a mantenersi in mezzo a loro. L'ispettore lo invita ad allontanarsi: ma egli risponde arrogantemente: viene allontanato, ma ritorna; una guardia lo ammonisce ancora una volta e l'ispettore, persa la pazienza, ordina: «Mènelo drento» e Giorgio Boscolo, pesatore, d'anni 32, viene arrestato.

Si torna in tribunale e

si riprende il dibattimento,

con l'audizione del perito dott. Pietro Xydias, il quale descrive le ferite riscontrate alla mano sinistra del Vecchiet la mattina della scoperta del fatto, pochi momenti dopo che il giudice dott. Barzal s'era recato sopra luogo. Erano abrasioni di natura leggerissima, a fior di pelle, una un po' più profonda e una contusione. Esaminò le ferite con una lente d'ingrandimento e dedusse che derivavano dalla soffregazione della mano contro un corpo contundente munito di spigoli. Mai egli ha parlato di mano squarciata, come l'accusato ebbe a dire nel suo costituto. Data la freschezza delle ferite, espresse il parere che si erano verificate poche ore prima: con assoluta sicurezza.

Dif. dott. Robba. Anche all'altra mano il Vecchiet aveva ferite.

— Di data non recente, sulla cui causa non potrei esprimermi, poichè è difficilissimo, se non impossibile precisare la natura di ferite in via di sanamento.

— Esclude che le ferite riscontrate alla mano sinistra del Vecchiet derivino dall'aver essa urtato contro lo stelo d'una rosa, ad esempio.

— E' improbabile, perchè la spina ferisce di punta e trapassa il derma, ledendo il tessuto sottocutaneo, e spesso produce anche lacerazioni.

P. M. Ad ogni modo la contusione non può derivare dalla spina!

— Naturalmente.

Il dott. Emilio Fabiani: Ebbe in cura il Vecchiet, per il piede malato. Trattavasi d'un'unghia incarnata che aveva prodotto infiammazione e suppurazione al pollice sinistro. Lo visitò spesso nel retro-bottega e il 16 giugno lo trovò molto migliorato.

— E' possibile che il Vecchiet avesse febbre?

— Possibilissimo: trattavasi di una suppurazione.

P. M. Bisogna notare che, mentre, a dire del Vecchiet, nel pomeriggio del 18 aveva febbre, la sera invece, si recava a piedi sino a Sant'Anna e la mattina faceva pure a piedi la strada, per tornare in città.

Il dott. Francesco Berncich: Il 16 giugno passò nel negozio del Vecchiet a ordinare una commissione: non avendovi trovato il Vecchiet, stava per andar via, quando il Vecchiet venne fuori. Aveva il piede sinistro in una scarpa rotta, perchè soffriva. Il lunedì 18 tornò a prendere gli oggetti commissionati ed il Vecchiet non c'era; percui fu il Rossmann a consegnarglieli. Non ricorda se il Rossmann si sia recato a parlare col Vecchiet nel retro-bottega.

Vien data lettura di alcune pezze processuali e

si continua l'audizione dei testimoni

Il perito Gottardo Artico, d'anni 57, perito fabbro, descrive quale operazione dovette precedere lo strappo fatto alla cassaforte: ritiene che sia stato bastevole il tempo d'una a due ore. La trapanazione con le punte americane non produce rumore, ma dato il fatto che il retro-bottega è diviso dal negozio da una parete non alta sino al soffitto, deve ritenere che qualcosa pure si sarebbe potuto avvertire. Crede inverosimile che per aprire le saracinesche si siano serviti di chiave adulterine.

Vien data lettura del deposto del teste Oreste Seppilli, il quale verificò la serratura. La trovò intatta, senz'alcuna traccia di violenza.

Il dif. Robba propone che venga citato al dibattimento, come teste, il socio del Vecchiet, Giuseppe Bucher, perchè deponga sul come l'accusato passò il pomeriggio del 18 giugno. Il P. M. s'oppone, essendo il Vecchiet fortemente indiziato di correità.

Dif. dott. Robba. Ma perchè non lo si accusa allora?

La Corte accoglie la domanda della difesa e ordina la comparizione del Bucher per oggi.

Il P. M. vuole l'incriminazione del Rossmann
Accusa al giudice istruttore

Vien fatto quindi entrare il teste Angelo Rossmann, d'anni 16, da Trieste, ragazzo nel negozio Vecchiet e Bucher. Il testimone fa un lungo deposto; ma parla poco speditamente e si riprende spesso; tanto che il presidente ad un certo punto dice: «Ma lei non fa che ripetere quel che dico io!».

Nel pomeriggio del 18 - egli dice - il Vecchiet fu da lui visto nel retrobottega, che si lamentava del piede. Si allontanò per andare a pulire alcuni anelli, ma rimase poco tempo nel lavoratorio. Verso le 7 e mezzo si recò nel retrobottega per riporre gli oggetti. Il Vecchiet era sempre sul divano. C'era abbastanza chiaro, perchè potesse scorgere il fòro nella cassaforte; non doveva essere stato fatto quella volta, perchè non se n'accorse. Le guantiere rosse contenenti gli oggetti sciolti, furono da lui messe sopra e non sotto gli altri oggetti.

Pres. Ma lei dice oggi il contrario di quanto ha detto al giudice istruttore.

— El giudice 'l me diseva: La disi cussì e cussì e mi: «Sì, sì e disevo». El me fazeva paura e bisognava dir quel ch'el voleva lu.

dif. dott. Robba. Venga protocollato quanto dice il testimone: perchè sentiremo un altro teste che canterà un po' più chiaramente al riguardo.

P. M. L'onorabilità del giudice istruttore che ha condotto il processo è superiore alle insinuazioni del Rossmann. Constato che oggi il teste, obbedendo a chi sa quali influenze, non dice la verità e cambia di sana pianta tre punti principali del suo deposto. Il deposto di questo testimone è troppo decisivo per poter passare oltre ed il prestigio della giustizia m'impone di fare una proposta. Il teste nel processo scritto aveva detto che le guantiere rosse erano state da lui messe in fondo allo scompartimento di sinistra, ed aveva detto ancora che nel retrobottega era poco chiaro, sicchè non poteva escludere che il fòro fosse stato già fatto, quand'egli fu nel retrobottega a deporre gli oggetti nella cassaforte, e che egli non l'avesse visto. Oggi ha detto perfettamente il contrario. Domando che il presidente incrimini il teste.

Il dif. dott. Robba s'oppone. La proposta del P. M. tende - egli dice - a fare l'ultimo tentativo per salvar l'accusa. Le prove sinora assunte dimostrano che il Vecchiet è un galantuomo...

Pres. La prego di attenersi all'argomento.

Il dott. Robba, continuando, dice che la verità dev'essere quella detta oggi dal testimone, poichè i giurati hanno per controllarla un elemento che hanno personalmente assodato: quello, cioè, che il retrobottega è sufficientemente chiaro quando nel negozio i lumi sono accesi. Per incriminare il teste occorrerebbe innanzi tutto dimostrare che egli abbia detto «scientemente» il falso e ciò non è stato nè asserito nè dimostrato. La giustificazione del cambiamento addotta dal Rossmann è plausibile visto che sul conto del giudice istruttore dobbiamo sentire l'altro ragazzo di bottega, Dobner, il quale ci racconterà cose da far drizzare i capelli. Domanda che la proposta del P. M. venga respinta.

Il presidente domanda al Rossmann se è vero, come risulta dal suo deposto, che il Bucher ebbe a influire su lui, per indurlo a deporre che egli lo aveva inteso ordinare al Dobner di andare a prendergli lo schioppo da casa sua. Il Rossmann dice che anche questa sua dichiarazione fu voluta dal giudice istruttore...

La Corte si ritira per deliberare sulla proposta del P. M. e, rientrata poco dopo, il presidente dichiara che in base al par. 271 Reg. di proc. pen. ha trovato soltanto di far dare lettura del deposto dal Rossmann reso al dibattimento, riservata al P. M. la persecuzione a danno del testimone.

Il dibattimento rinviato a stamane

Vien data tosto lettura del protocollo e il dibattimento, alle 9 e mezzo circa, è tolto e rinviato a stamane, per la continuazione dell'escussione dei testimoni. L'udienza incomincia alle 9.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un veliero salvato dal pir. «Amphitrite». BRINDISI 14. Il piroscafo «Anphitrite», del Lloyd, comandato dal cap. G. Tomassovich, ha sbarcato qui l'equipaggio della goletta greca denominata «Anonima», la quale, carica di sale, proveniente da un porto greco, era diretta a Valona. Causa un terribile fortunale, la goletta si dibatteva fra le onde da oltre quarantotto ore. Essendosi aperta una falla nella chiglia, l'equipaggio lavorò indefessamente alla pompa e quando le speranze erano già tutte perdute, all'alba di ieri esso vide passare il piroscafo «Amphitrite», il cui comandante, visto che il veliero stava per affondare, trasse tutto l'equipaggio della goletta a salvamento.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Sultan» da Cattaro; i pir. a.-u. «Tatra» da Fiume, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 80 pass.; il pir. ingl. «Bulgarian» da Liverpool e Venezia; i pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 20 pass., «Samos» da Pireo e Calamata, e il veliero ellen. «Prodomos» da Santorino.

Partirono: il pir. del Lloyd «Apollo» per Batum; i pir. a.-u. «Fram» per Arsa, «Immacolata» per Sulinà, «Petka» per Cattaro, e il pir. inglese «Jago» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea» arrivò ieri a Nicolaieff; «Seraievo» arrivò il 14 a Venezia; «Triglav» il 13 a Genova; «Filippo Artelli» il 14 a North Shields; «Dardania» il 13 ad Amburgo; «Ellenia» partì il 13 da Odessa per Rotterdam; «Proteo» da Newcastle passò Dover il 14 diretto a Trieste; «Dunav» e «Arc. Stefano» proseguirono il 10 da Algeri per Anversa il primo e per Rotterdam il secondo.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 13 da Alessandria per Trieste; «Imperator» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste; «Imperatrix» diretto a Bombay proseguì il 13 da Aden per Bombay; «India» diretto a Santos poseguì il 12 da Bahia per Rio Janeiro; «Austria» da Kobe proseguì il 13 da Aden per Suez.

Austro-Americana. «Ida» partì il 12 da Pensacola per Marsiglia; «Yenny» partì il 12 da Gulfport per Genova, Venezia e Trieste; «Federica» il 13 da Barcellona per Almeria; «Lucia» arrivò il 12 a Galveston; «Virginia» diretto a Nuova Orleans passò Gibilterra il 13; «Marianne» arrivò il 12 a Barcellona; «Lodovica» scarica a Filadelfia dal 10; «Giulia» proseguì il 13 da Almeria per Nuova York; «Francesca» arrivò il 14 a Palermo; «Sofia» da Nuova York per Trieste passò Gibilterra il 14 diretto a Napoli.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 9 a ieri 15 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «M. Teresa» il 9 dalla

ARRIVATI!
Cedri Cassabà - Baciri
Banane - Ananas
Scorzonera
Fichi di Smirne
Datteri d'Alessandria
e Barberia
LUIGI ALBERTI
MAGAZZINO FRUTTA
Via S. Spiridione 12 - Tel. 1084

Terme di Abano
prov. di Padova
Stabilimento Hôtel Cortesi-Meggiorato
APERTO TUTTO L'ANNO.
Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale.
Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc. Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore, Medico a richiesta, Omnibus alla stazione.
— Telefono N. 776. —

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia. Deposito generale
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
vendesi anche: Drogheria Cillia e Centrale d'igiene

LE SEDI
— DI —
GORIZIA (via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti
di deposito a risparmio
pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

Valle da pesca e da caccia
situata nel Veneto a poca distanza dalla ferrovia, completamente arginata e in ottimo stato, moldo redditiva, vendesi a buone condizioni.
Per trattative rivolgersi al Notaio sig. Dr. Luigi Minini, in Udine.

Mobili artistici e semplici
insuperabili per solidità, eleganza e buon prezzo
V. DOPLICHER, via Chiozza 8
SPECIALITÀ CUCINE MODERNE.

IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO
Scope, Spazzole, Cesti, Nettapiedi, Pettini, Piumini, Battipanni, Macchine per parchetti e tappeti ecc., presso
S. DANN - TRIESTE
Perito giurato — Casa fondata nel 1852
Via della Torri - Via S. Lazzaro (Palazzo Diana). - Tel. 933
IMPORTAZIONE DIRETTA DI CRINE VEGETALE E RAFFIA PER VITI.
Specialità Cesti per viaggio e Carrozzette per bambini.

Parere del signor Dott. P. Da Venezia
Medico primario all'Ospitale Civile di VENEZIA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Sono contento di poter confermare il giudizio di molti distinti medici che il ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *è uno dei migliori tonici e ricostituenti che si conoscano. Tanto per la verità.*
VENEZIA, 26 Aprile 1906.
Dott. P. Da Venezia.

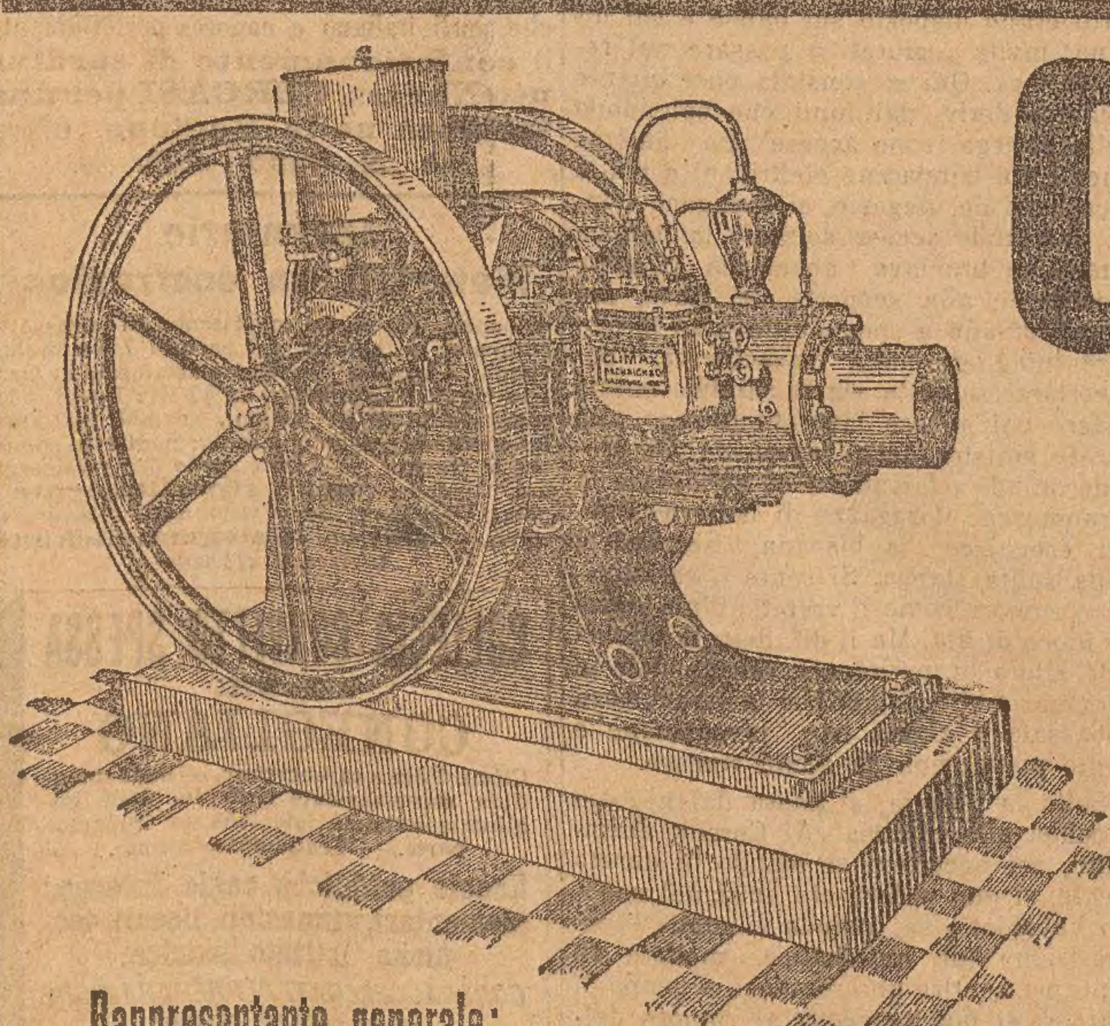
La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa,* Vaglia *cambiari* della *Banca d'Italia,* del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di carte *di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siene queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.
SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.
La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Eau de Cologne No 4711
L'ideale di tutti i profumi
ed il profumo preferito del mondo elegante. Di aroma insuperabile, oltremodo refrigerante.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI DI PROFUMERIE.
Unico fabbricante Ferdinand Mülhens, i. e r. fornitore di Corte, Colonia s/R
Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3.

Adoperate unicamente il
Globo
Estratto per pulire metalli.
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI Trieste, Corso 4, III piano



CLIMAX
Motori a nafta a due tempi.
Costo del combustibile 1½ a 2½ centesimi per cavallo effettivo-ora.
Senza controllo da parte delle autorità di finanza.
Consumo d'acqua minimo. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
Motori per qualsiasi combustibile. — Macchine a vapore. Impianti di gas povero.
BACHRICH & C.o - Vienna XIX/6
Heiligenstädterstrasse 83.
Telefono inter. Vienna-Döbling 113.
Indirizzo per telegrammi: BACOMP — VIENNA.
Rappresentante generale:
V. A. FISCHETTI - TRIESTE - Via Gioachino Rossini N. 20 - Telef. 723.
Indirizzo per telegrammi: FISCHETTI - TRIESTE

Soria-Caramania linea A; «Polluce» il 10 da Rizek; «Galizia» l'11 dal Danubio; «Venus» l'11 da Trieste e la linea Greco-Orientale A; «Orion» il 18 da Trieste e la Tessaglia; «Hungaria» il 14 dalla Soria-Caramania linea B; «Tirolo» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «M. Teresa» l'11 per gli scali della Soria e Trieste; «Galizia» il 18 per Trieste in linea celere; «Venus» per Rizek; «Polluce» per la Tessaglia e Trieste; «Orion» partì ieri per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Hungaria» per gli scali della Soria linea B; «Tirolo» partirà il 19 per gli scali del Danubio.

15 Ottobre.

Da POLA.

— Il bis di una trapanazione di cassaforte.

Sono trascorsi pochi mesi da quando i ladri riuscirono a trapanare la cassaforte del deposito birra Dreher, in via delle Scuole, e, visto che la loro operazione allora riuscì ottimamente, i ladri pensarono di darne il bis. Stamane un addetto al deposito Dreher, appena aperta la porta, si accorse che c'erano stati i ladri, e poco dopo, da lui avvisati, accorsero il procuratore della ditta sig. Motka, il comandante delle guardie con alcune guardie. I ladri avevano messo un asciugamano a coprire la finestra dello scrittoio, e mentre l'altra volta avevano trapanato la cassa nel mezzo del fianco destro, stavolta le trapanarono il cranio ed il fianco all'altezza del tesoro. Riuscirono ad impossessarsi di oltre 400 corone che si trovavano nel tesoro, mentre le loro mani rapaci non arrivarono ad una cassetta che si trovava più sotto, nella quale si trovavano circa duemila corone in carta. Alcune carte di valore capitate sotto le mani dei ladri furono da loro stracciate e gettate nel cestino. I due buchi della cassaforte hanno il diametro di centimetri 10.50. Sul luogo i ladri lasciarono una boccettina d'olio e grimaldelli. E' stabilito che i ladri entrarono nel locale della ditta Dreher con chiavi false, con le quali poi diligentemente lo rinchiusero.

— Per i coscritti.

Il municipio diffida tutti i giovani obbligati alla leva nell'anno 1907 (cioè nati negli anni 1886, 1885, 1884) dimoranti nel comune di Pola, sieno essi indigeni o forestieri, ad insinuarsi negli uffici municipali fino alla fine di novembre. I coscritti forestieri devono esibire documenti atti a comprovare la loro età e pertinenza. Istanze per il permesso di presentarsi alla leva fuori del distretto di pertinenza, nel luogo di dimora, sono da prodursi all'atto dell'insinuazione, ed in tale occasione possono contemporaneamente venir fatte valere eventuali pretese ad uno dei favori indicati ai par.i 31-34 della legge militare.

Da ALBONA.

— Ricorso respinto.

E' qui giunta l'ufficiale comunicazione da parte dell'i. r. Capitanato distrettuale di Pisino che la Luogotenenza ha respinto il ricorso presentato contro le nostre elezioni comunali, avvenute or sono quattro mesi, dal partito croato, rimasto in tutti e tre i corpi elettorali soccombente.

DA ROVIGNO.

— La politica in Tribunale.

Oggi, sotto la presidenza del cons. Harabaglia, si tenne il dibattimento al confronto di Antonio Cristosich di Antonio, di 32 anni, e Antonio Celich di Giovanni, di 26 anni, agricoltore, da Tupoliano di Pisino, accusati del crimine di furto. Questi, dopo la lettura dell'atto d'accusa, dichiararono di non parlare la lingua italiana, pur comprendendola a sufficenza. I difensori, avv. Depiera e cav. Rismondo, chiesero a nome degli accusati che il dibattimento venisse continuato in italiano, come in italiano era stato assunto il processo istruttorio, e che in islavo venisse assunto soltanto il costituto degli accusati. A questo punto chiese di parlare il giudice votante agg. dott. Perčić, domandando che venisse dal presidente tradotto agli accusati letteralmente l'atto d'accusa. Il presidente dichiarò di non accogliere la domanda, sia in linea formale, perchè solo a lui spettava la direzione del dibattimento, sia in linea di sostanza, perchè i singoli punti dell'atto d'accusa vengono ampiamente sviluppati durante lo svolgimento del costituto. I due difensori avanzarono protesta contro il contegno del dott. Perčić, non fatto certo per concorrere alla serietà che deve presiedere a un dibattimento. Così l'incidente venne chiuso. Gli accusati, riconosciuti colpevoli, vennero condannati ciascuno a due mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Da PARENZO.

— La conferenza di Adolfo Venturi.

Adolfo Venturi arrivò a Parenzo domenica mattina col piroscafo da Trieste, accompagnato dal figlio. Fu ricevuto al molo dal podestà avv. Sbisà, dal presidente della Società istriana di archeologia e storia patria, dott. Andrea Amoroso, dai direttori dott. Antonio Pogatschnig e prof. Alberto Puschi, e dall'agente consolare d'Italia sig. Angelo Danelon, il quale, assieme al dott. Virginio Calegari, aveva preso l'iniziativa della conferenza e volle che l'illustre professore fosse ospite in casa sua.

Il comm. Venturi, benchè fosse stato altre volte tra noi, pure nella visita che fece nella mattinata ai monumenti della città, fece molte e importanti osservazioni nuove.

Alla sera, nel teatro Verdi, affollato, tenne l'annunciata conferenza. Prese gli inizii da Bernardo da Parenzo, ricordando come sui quadri del pittore parentino avesse principiato le sue ricerche sul modo come si possano riconoscere gli autori dei quadri; ed espose quindi quello che si potrebbe chiamare l'abbicì dello studio storico dell'arte. Solo «vedendo e rivedendo» i vari quadri, facendo opportuni confronti, studiandone i caratteri della concezione e della tecnica, è solo dopo lunga esperienza è possibile di accertarsi sulla attribuzione di un quadro a questo o a quell'autore. Molte volte per certi soggetti, per esempio, l'Annunciazione, si è formata attraverso l'opera dei pittori, una forma tradizionale di rappresentarli, ma il genio emerge dagli altri per il modo nuovo come egli sa interpretare questa tradizione; poi gli scolari lo imitano, ma l'occhio che s'è fatto saggio «vedendo e rivedendo», sa distinguere l'opera del maestro da quella dei seguaci; così un quadro attribuito al Tiziano fu scoperto dal Venturi per una copia di un quadro del pittore cadorino: la linea era da maestro, ma il colore mancava. Altri e molti esempi portò del come venissero sfatate false attribuzioni, formatesi per lo più in epoca recente, nè si sa in qual modo, o come, all'opposto, altri quadri venissero rivendicati ai grandi autori: una per tutte la «Maddalena leggente» del Correggio. Anche la tradizione ha valore però se sia antica, meglio ancora se documenti o prove inoppugnabili la confermino. I quadri sicuri del Giorgione han permesso al Venturi di definire il carattere di questo pittore e quindi rivendicare a lui pitture che venivano date ad altri. Anche deve tener conto lo studioso delle condizioni locali; per esempio nei luoghi appartati si nota un più tardo sviluppo dell'arte, e possono venir datate come più antiche, opere invece recenti, ma arcaiche per l'imperizia dell'artista. La scuola veneziana, ad esempio, segna al suo principio un regresso di cinquant'anni rispetto la toscana, e poi invece di cinquant'anni la anticipa. Altre norme ed altri esempi diede il professore dello studio delle opere d'arte, perorando in chiusa per un più intenso e intelligente amore alle creazioni artistiche, nelle quali tutto il popolo italiano, dalle terre dell'Istria alle sponde della Sicilia ha impresso il suggello della sua cultura, della sua storia, della sua gloria.

Molto fu applaudito l'illustre professore dal pubblico, che ne aveva ascoltato in gran raccoglimento la dotta parola.

La direzione della Società d'archeologia e storia patria gli offerse un banchetto; allo spumante il dott. Amoroso mandò il saluto alla madre Roma e al chiaro ospite; rispose il Venturi accogliendo il saluto e brindando alla gloria dell'arte, la quale da Roma si diffonde a segnare le nuove sorti del popolo italiano.

Da PORTOLE.

— La nuova scuola della Lega Nazionale

alle Levade, testè aperta, conta sino ad oggi già 52 allievi inscritti. Il nuovo istituto è ormai entrato nelle simpatie della popolazione, mercè la brava maestra direttrice signora Bonetti.

Da MUGGIA.

— L'opera della Lega Nazionale.

Il beneficio che la Lega Nazionale esplica con la scuola di San Colombaro sui nostri monti, è grandissimo; 250 bambini vi sono inscritti e diligentemente la frequentano. Quante generazioni redente dall'analfabetismo! Quest'anno venne aperto anche un corso domenicale per adulti analfabeti, che viene tenuto da quella laboriosissima maestra signorina Emma Tscherne. I frequentanti sono in una quarantina e non è a dire con che amore e riconoscenza assistono alle lezioni.

Da GORIZIA.

— Un podista goriziano premiato.

Il signor Arturo Avanzini, noto podista della nostra Unione Ginnastica, partecipò ieri alla gara dei cento metri di corsa veloce, indetta a Mestre dall'«Audax» podistico italiano, sezione di Venezia, e percorse i cento metri in 12 secondi. Gli furono conferiti la medaglia d'argento dorato di primo grado e diploma d'onore, e il titolo di campione veneto pel 1906. I veneziani applaudirono vivamente il valoroso podista goriziano, cui fu poi offerta una bicchierata d'onore.

— Il tram elettrico.

Sono incominciati i lavori di misurazione per l'impianto del tram elettrico.

— Rappresentazione sospesa.

Stasera la gente che si recava al teatro per assistere alla rappresentazione della coppia danzante Sironi-Biancifiori, trovò le porte chiuse, con l'annunzio che la rappresentazione non sarebbe avvenuta. Pare che lo spettacolo non avesse avuto sufficente preparazione.

Da DUINO.

— Circo equestre. - I bambini della Lega.

Da vari giorni agisce qui la brava compagnia equestre Fumagalli. Ieri, domenica, vennero date due rappresentazioni: una alle 3, l'altra alle 8 pom, alla prima delle quali assistettero gli alunni di questa scuola della Lega Nazionale, ed i bambini dell'annesso Asilo infantile. Erano accompagnati dalla egregia maestra sig. Maria Velat. Terminato lo spettacolo, ritornarono tutti alla scuola, ove vennero loro dati marsala e dolci.

Da MONFALCONE.

— Lo sviluppo industriale.

Un'altra campagna dell'estensione di 10 campi è stata acquistata per erigervi opifici industriali. Tale campagna è situata al di là del canale navigabile.

Si dice che una Ferriera tedesca abbia comperato, pure al di là del canale Valentinis, una campagna di circa 40 campi, per l'importo di cor. 360.000, per scopi industriali. Questa campagna è stata comperata due anni fa da una ditta che sborsò per l'acquisto l'allora ingente importo di cor. 40.000.

Da ZARA.

— Lavori portuali.

Nel preventivo pel 1907 del Ministero del commercio sono preventivate soltanto 10.000 corone pel restauro del nostro porto (riva vecchia). Così il restauro segue d'anno in anno con una lentezza fenomenale, e, mentre si restaura un tratto di riva, l'altro, restaurato, comincia già a sciuparsi. Dal lavoro frammentario derivano anche dislivelli ed ingombri deplorevoli. Pel lavoro complessivo vennero preventivate 120.000 corone; la riva è in cattivissimo stato, e, si pensi, siamo appena ad una delle prime rate. Così è assai facile che i contemporanei non vedano il restauro completo.

— L'aggressione di un pazzo.

Il medico del nosocomio di Sebenico, dott. Natale Curaiza, venne aggredito all'improvviso e percosso non lievemente da un pazzo. I guardiani, accorsi, salvarono da più grave pericolo il medico, che ne avrà per una quindicina di giorni.

— Conferenza.

Il Comitato della «Biblioteca popolare italiana» - geniale creazione dei nostri studenti accademici - ha inaugurato un ciclo di conferenze popolari, nel Salone delle varietà. Ha parlato il signor Luigi Bauch, sul tema «Socialismo e nazionalismo». Pubblico numeroso.

Pittori, Scultori e Critici

Mille artisti — seppur divisi da ideali e da scuole — potranno essere compatti; mille critici potranno anche andare d'accordo fra loro; non mai un critico ed un artista insieme.

E' storia antica e nota; naturale ed umana. E il dissidio — cominciato nei campi dell'intellettualità — ha dovuto per forza di cose farsi sempre più acuto e profondo; sconfinare; entrar nella vita comune.

Veda il lettore quale miracolo s'è ora compiuto; tutti codesti perenni antagonisti, questi campioni del «parer contrario», si sono stretti, si son pronunciati d'accordo sul «tot». E ne tragga le sue conclusioni.

Pittori:

Michetti

«Soffrivo da molto tempo di disturbi gastrici, che un mio amico dottore definì dispepsia, e l'uso del «tot» mi ha definitivamente guarito.

Francavilla a Mare.

«Q. Michetti».

Il principe dei caricaturisti

«Da che prendo il «tot» non mi riesce più di prendere un'indigestione.

«E. Sacchetti».

Una celebrità

«Durante la mia malattia ho dovuto sedare i disturbi frequenti del mio stomaco. Ho usato il «tot» e ne ho risentito un grandissimo giovamento.

«E. De Rubelli».

Un critico pittore

«O «tot», tu tanto tonicc
Re della digestione
E, per oscuro tramite
Signor della ragione.
T'ho mio fedel compagne
Nelle mie tasche ognor!

«G. Macchi».

Un artista vicentino

«Da molti anni al momento della digestione soffrivo forti dolori allo stomaco che non riuscivo ad attutire malgrado le varie polveri ed amari che i medici mi prescrivevano. Volli provare la cura del «tot», e fu con grande mia meraviglia che i dolori andarono man mano attenuandosi fino a cessare del tutto.

«A. Zangrande».

Un disegnatore suggestivo

«Le sofferenze che per due o tre anni ho avuto per turbamenti nella digestione, sono state indicibili. Da quando però, pei consigli di amici, ho incominciato la cura del «tot», mi sento così migliorato che desidero a ringraziare l'inventore del «tot».

«Gib (G. Badassare)».

Un artista fiorentino

«Dopo vane prove con altri rimedi contro i dolori di stomaco e le digestioni penose, ho provato il «tot». Rapidamente e completamente sono guarito; e questa verità è il miglior giudizio ch'io possa dare.

«G. Covelli».

Scultori:

Una vecchia illustrazione

«Io sottoscritto dichiaro di aver usato il «tot», e di averne ottenuto risultati più che soddisfacenti, in modo da convincermi a consigliarlo ai miei amici, in tutti i casi di cattiva digestione.

«G. Cantù».

Un discepolo di Rodin

«Da che prendo il «tot» risparmio Montecatini.

«L. Andreotti».

Il direttore artistico della "Illust. Italiana"

«Personalmente non sentivo affatto il bisogno di ricorrere al «tot», ma mi si presentava un caso fortunatissimo: la mia cuoca, unica forse al mondo, viveva senza mangiare; non riuscivo a comprendere per qual forza misteriosa si reggesse in piedi. Le ho somministrato il «tot». Non l'avessi mai fatto! Essa ora si vendica, si rifà ad usura... del tempo perduto.

«E. Ximenes».

Critici alla rinfusa:

«.... Ho avuto dal «tot» gran giovamento.

«E. Moschino».

«Ho fatto uso alcun tempo del «tot», e questa cura mi ha molto giovato.

«G. Pozza».

«Un vero amico — dice il proverbio armeno — non c'è tesoro che lo paghi. E il «tot» costa soltanto 5 lire!

«Térésah».

«I Romani (che non ne godettero) previdero il trionfo del «tot». E scrissero infatti: *tot capita tot sententiae.*

«S. Lopez».

«Nei periodi di lavoro il «tot» mi è stato sempre un ottimo ed utile compagno.

«R. Simoni».

«Il «tot» è la scintilla della digestione! Ne sono entusiasta.

«P. Pollazzi».

«Un giudizio? No! Dell'etimologia piuttosto: «Tot»: Dio egiziano, legislatore onnisciente; l'Egitto? conseguentemente le piramidi; il vostro «tot» ?... piramidale!

«A. Colantuoni».

«C'est grace au «tot» qu'Estomacreux aura [la chance
De digérè complètement le Roi Bombance!..

«F. T. Marinetti».

«Ho provato il vostro «tot» e ne posso dire mirabilia.

«A. Marescotti».

«La cura del «tot» mi pare efficacissima. Una vecchia persona a me cara, da tre anni a cura lattea, ora divora... *cachets* e cibo, con entusiasmo!

«P. De Luca».

Un memorabile distico di Cesario Testa:

«Tot cecinere tuos, genitabilis esca, trium- [phos.
Amplius ut cantu plaudere nemo queat.

«Papiliunculus».

Roma, dalla Corte dei Conti, Maggio 1906.

MODISTA

prima monteuse, abilissima, appena ritornata da Parigi, **CERCA POSTO SERIO.** Referenze indefinite.

Fulvia Omodei, via Barbaroux 13, **Torino**

Dolci e Pastine da Dessert

della rinomata offelleria viennese

Ch. Demel Figli

i. r. fornitori di Corte

trovansi soltanto nel Negozio Specialità Dolci **via S. Antonio 2** - Telefono 14-06

TELA SLESIANA

1 pezza		
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana	f.	2.85
alta 75 cm. lunga 20 m. tela da contadino	»	3.20
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . .	»	3.85
alta 75 cm. lunga 20 m. tela casalinga	»	5.30
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino .	»	7.38
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola .	»	4.20
alume per letti, pulite, ½ kg. f. 1.25	»	1.50
qualità imperiale ½ kg.	»	2.—

Garanzia per buona merce e misura giusta. Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan** Freudenthal E., Slesia aust.

Capsule Éuén

(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)

più efficaci che le iniezioni, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo cor. 3.70.

A TRIESTE: Farmacia Prendini, Palazzo Modello.
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro".

Sorgente amara Francesco Giuseppe

da secoli raccomandata da autorità mediche come la più ricca e la più sicura acqua purgativa.

La Direzione a Budapest

Mobili e Tappezzerie

A PREZZI DI CONCORRENZA. (3)

GUSTAVO BONAZZA

Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

TINTURA ISTANTANEA DUBRY

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la oguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; picc. L. 3; per posta cent. 80. *Deposito generale* **BERSELLI**: Milano. Trieste: **Farmacia Godina**, via Farneto 4

Macchine da scrivere

di prima qualità, fabbricati rinomati con scrittura visibile e tutte le innovazioni tecniche, con garanzia per 2 anni, si possono avere a condizioni tali da render possibile a chicchessia l'acquisto di una macchina

senza spesa sensibile.

Chiedete il nostro diffuso prospetto N.804 S. gratis e franco.
BIAL & FREUND, Vienna XIII/1.

L'acquavite di Francia Brázay

è, da 40 anni, un indispensabile rimedio casalingo specialmente contro l'emicrania, l'influenza, la gotta, i reumatismi; serve per rinforzare la vista, per sciacquarsi la bocca e la gola. Incomparabile nel massaggio, indicatissima nella cura dei capelli.

Brázay Kálmán
VIENNA, III/2, Löwengasse N. 2
Trovasi dappertutto

POLVERE ASPERSORIA

asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Quadrelli di Materiale stracotto (Klinker) di Schattau

per marciapiedi, passaggi per carri, cortili, stallaggi e vie

Klinker finissimo e quadrelli di mosaico, esecuzione splendida, per vestiboli, anditi, cucine, sale, chiese, ecc.
Quadrelli di smalto per rivestimenti di bagni, focolai, stallaggi di lusso, ecc.

Tubi di ceramica a doppio smalto di primissima qualità, nonchè finimenti per camini.
Mattoni refrattari di Chamotte.
Quadrelli per rivestimenti di facciate.
Esecuzione di canalizzazione con tubi di ceramica

PROSPETTI E PREVENTIVI GRATIS

PRIMA FABBRICA DI SCHATTAU DI MERCI DI CERAMICA
SOCIETA' PER AZIONI GIA' C. SCHLIMP, VIENNA.
Rappresentante **RODOLFO FESSLER, Trieste, Piazza delle Poste 3**

SOCIETÀ PER AZIONI

R. Th. Waagner-L. & J. Birò-A. Kurz

Costruzioni in ferro - Fabbrica ponti - Fonderia di ferro.

Officine: **VIENNA** (Hirschstetten e Meidling) **GRAZ**
Centrale: **VIENNA, V/1,** Margaretenstr. 70 Eisenhof.

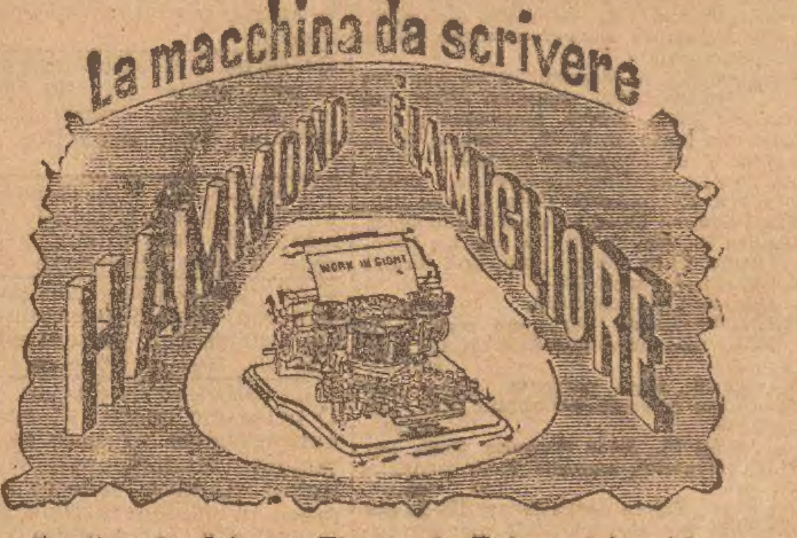
Ponti per transito pubblico e per ferrovie, compresi i piloni. Cavalcavia, piattaforme girevoli, piattaforme di scambio parallelo, perroni, chioschi d'aspetto. Serre, padiglioni, chioschi, verande, tettucci di riparo a porte. Graticci mobili, armature per mezzi di trasporto d'industrie montanistiche. **Costruzione di tetti e soffitti, impianti di cateratte,** *lamiere a rete per l'edilizia, attrezzatura di scuderie.* **Articoli di ghisa d'ogni specie:** Ringhiere, balconati, griglie per canali, ecc.

Fabbrica caldaie di Graz: Caldaie a vapore di tutti i sistemi.

Caldaie tubolari ad acqua (Sistema Alban), **Soprariscaldatori di vapore,** Caldaie per locomobili, locomotive e piroscafi, Riscaldatori, Regolatori d'aspirazione, Serbatoi, **Depuratori dell'acqua d'alimentazione,** Bollitori per cellulosa, Gasometri, Bollitori per birra, **Condutture in tubi,** Caldaie per distillazione, Lavori in lamiera a saldatura bollita, ecc.

Lavori eseguiti con la massima cura a mezzo delle più moderne macchine.

Inchiodatura idraulica. Ribaditura pneumatica.



Ferdinando Schrey, Vienna, I, Kolowratring 10

TRIESTE Corso 4 Tel. 1353 **+ M. GÁL +** GORIZIA Corso Verdi 45

Irrigatori fior. 1.25, 2.-; 3.-
Termometri p. febbre fior. 1.-, 1.50, 2.-
Schizzetti d'ogni genere
Inalatori
Calze elastiche

Ventriere f. 3, 4, 5
Cinti erniari
Sospensori a 30, 40 e 50 soldi
Ovatta e fasciature
Busti
Apparati ortopedici
Lenzuola di gomma
Calze elastiche

Tientidritto americano. **Mantelli da pioggia,** veri inglesi

Il Sapone Salus

perfezionato secondo le esigenze della tecnica moderna. Premiato con Medaglia d'oro e Diplomi d'onore alle Esposizioni d'Igiene di Vienna (1901 e 1902), Parigi (1902), Londra (1904), **è l'ideale, il più igienico dei saponi profumati.** ★★★★★★★★★★★★★★

Mantiene la pelle sempre morbida e ne fa sparire le impurità.

La Chinina Salus

ritarda la canizie, leva la forfora ed impedisce la caduta dei capelli.

☞ Coloro che desiderano conservare la lucidità, morbidezza e vellosità dei loro capelli non trascurino di usarla. ★★★★★★★★★★

É SUGGERITA DALLA SCIENZA MEDICA.

L'Acqua di Colonia Salus

è la migliore che oggi si conosca, è deliziosamente profumata, indispensabile alla moderna toilette, ricercata anzitutto perchè riconosciuta fra tutte la più igienica. ★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

La Polvere di riso Salus

è preferita dalle autorità mediche per conservare la giovanile freschezza della pelle.

I prodotti Salus si vendono nei principali Negozi di Profumerie e Drogherie.

Sciarada incatenata.

I miei *primi* dolcissimi;
L'*altro*, o lettore, mai non sa piegar.
De l'elezioni a l'epoca
Intero il partigian de l'avversario
Ciascuno usa chiamar.

Spiegazione del giuoco precedente:
PER—FETTA PERFETTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.75, Staatsbahn 685.75, Alpine 602.75, Lotti turchi 161.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.90 (212.—), Disconto 182.40 (182.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (102.67), Meridionali —.— (785.—), Mediterranee —.— (462.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.60, Chiusa francese 95.80 (95.75), Italiana 102.60 (102.60), Spagnuola 95.70 (95.65), Banche Ottomane 665.— (664.—) Rio Tinto 18.79 (18.71) Lotti turchi —.— (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.15 a 101.65, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.20 a 240.35, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 98.80 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.45 a 94.75, Credit 673.50 a 675.50, Italiana 101.15 a 101.65, Staatsbahn 685.— a 687.—, Lombarde 181.50 a 183.50, Lotti turchi 160.— a 162.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 95.80, Rendita ital. 4% 102.60, Rendita Spagnuola esterna 95.70, Azioni Banca ottomana 665.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 93.62, Cambio Londra 25?,— Rendita austr. in oro 97.70, Rend. ungh. in oro 4% 95.25, Länderbank —.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi 15.55, Meridionali ital. 787.—, Azioni Rio Tinto 18.79.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 86½, Lombardi 7½, Argento 32¼, Rend. Spagnuola 95⅛, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅞.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.90. Ferrate dello Stato 147.10. Lombarde 37.—.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per ottobre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.50, per maggio 38.—.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per dic. 46.25.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato fermo Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 6²⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6²⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6¹⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6¹⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6¹⁶/₁₀₀, Febbr.-Marzo 6¹⁸/₁₀₀, Marzo-Aprile 6¹⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 6²¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 6²²/₁₀₀, Giugno-Luglio 6²⁴/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits Apert.: 196⅝. Chiusa 194⅝, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 99⅜, per 3 mesi 99—.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 75.75, per novem. 76.—, novembre-dicembre 76.25, gennaio-aprile 74.—. staz.o

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 18.— per novembre 18.—, per novembre-febbraio 18.25, per gennaio-aprile 18.40. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.60, per novembre 23.50, novembre-febbraio 23.45, gennaio-aprile 23.60. staz.o

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per novem. 30.75, per novembre.-febbraio 30.75, gennaio-aprile 30.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 44.—, per novembre 44.25, gennaio-aprile 45.25, maggio-agosto 46.60. calmo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.25 calmo, bianco per mese corr. 28⅛, per novem. 28¼ staz.o, per ottobre-gennaio 28⅜, per gennaio-aprile 29⅛, Raffinato 60.50 a 61.—.

Amburgo 15. (Chiusa). Per ottobre 19.20, per novembre 18.70, dicembre 18.75, gennaio 18.85, febbraio 18.95, marzo 19.05. calmo

Londra 15. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9⁹/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 ottobre 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Robinia	22	Scaricazione
1a	Arc. M. Teresa	20	»
3	Ionia	19	»
6	Semiramis	18	Caricazione
9	Viadobona	20	Scaricazione
12a	Carpathia	15	Caricazione
12b			
13a	Molfetta	15	»
13b	Bucovina	16	Scaricazione
14	Sz. Laszlo	16	»
17	Bulgarian	17	»
21	Anna	19	»
22	Samos	19	»
23	Bagdad	15	Caricazione
24	Epiro	15	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Clara	17	
	Aristea		
	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile prestaservizi per stanze, venti corone mercede, preferibile ragazza. Indirizzo al Piccolo. 198

CERCASI ragazzo intelligente con paga. Vetreria Stadion 2. 130

CERCASI ragazzina venditrice chincaglie e cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 771

CERCASI piazzista per articolo nuovo, cauzione C. 5. Indirizzo Piccolo. 770

CERCASI mezzo lavorante legatore libri. Indirizzo Piccolo. 761

CERCASI fattorino ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 761

CERCASI signorina per due ragazzini tedeschi, oppure bonne tedesca. Indirizzo Piccolo. 755

CERCASI mezza lavorante sarta per macchina. Via Montfort 4. 9125

CERCASI prestaservizi mattina dalle 7 alla mezza. Chiozza 4, primo. 6452

CERCASI signorina praticante per scrittoio tedesco, con paga. Zdenko Nikolau, via A. Volta 8, corte sinistra, 9-12. 6451

CERCASI praticante tedesco di distinta famiglia per primaria casa spedizioni. Offerte sub «Distinto» fermo in posta principale. 738

CERCASI cuoca semplice per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 733

CERCASI per piccola famiglia brava domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 697

CERCASI ragazzo 14 anni per lavoratorio carta. Indirizzo al Piccolo. 698

CERCASI carraio per carrozze e carri; inutile presentarsi senza abilità. Petronio 599. 6401

CERCASI prontamente brava servetta, eventualmente donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 693

CERCASI serva per piccola famiglia. Via Petrarca 7, pianoterra 1. 684

CERCASI cameriera tedesca. Guardiella 130. 6392

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da bianco. Indirizzo Piccolo. 617

CERCASI lavorante pasticciere che sappia confezionare anche pane. Indirizzo Piccolo. 615

CERCASI prontamente capace domestica, buoni attestati, preferita tedesca. Miramar 13, III, porta 15. 6434

CERCASI ragazza apprendista venditrice tedesca. Calzoleria Mödling, Corso 27. 6376

CERCASI ragazzo per lavoratorio orefice; via S. Antonio 6, III. 623

CERCASI prontamente abile bambinaia friulana o tedesca con buone referenze; presentarsi nella mattina via Molin Grande 18, p. II, porta N. 5. 633

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e ragazzetta calzolaia. Indirizzo Piccolo. 629

CERCASI brava servetta amante bambini. Settefontane 855, I destra. 652

CERCASI piccola garzona modista con paga. Indirizzo al Piccolo. 656

CERCASI ortolano e giardiniere che sappia fungere anche cocchiere-facchino. Presentarsi con attestati via Nuova 4, pianoterra. 631

CERCANSI ragazze macchiniste e garzone per lavoratorio berrette, anche non berrettaie. Via Malcanton 7, I. 662

CERCASI con referenze una donna a giornata per lavori grevi. Indirizzo Piccolo. 663

CERCASI prontamente brava copertaia. Via Donato Bramante 5, in corte. 669

CERCASI prontamente ragazzo orologiaio. Via Vincenzo Bellini 13. 672

CERCASI ragazzetta per ricamo. Piazza Goldoni 10, III, p. 12. 740

CERCANSI prontamente 100 donne pratiche impaccare tè. Indra Tea, via Giotto. 680

CERCASI garzona sarta donna. Barriera vecchia N. 28, III p. 649

CERCASI ragazzo robusto per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 668

CERCASI prontamente ragazzo con paga. Negozio cartoleria Acquedotto 23. 675

CERCASI ragazzetta per tenere bambino, preferibilmente friulana. Indirizzo al Piccolo. 724

CERCASI bravo mezzo lavorante calzolaio. Via Petronio N. 7. 717

CERCASI prontamente ragazza semplice prestaservizi, corone dodici, dalle 7-3. Coroneo 5, porta 19. 6424

CERCASI donna servizi, portar fuori bambini. Farneto 13, terzo, porta 9. 6413

CERCASI prontamente mezzo facchino dai 23-30 anni per magazzino d'olio. Indirizzo al Piccolo. 704

CERCASI ragazzo 15-16 anni, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 709

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 703

CERCO lavoranti falegnami. Via Stadion 10. 719

CERCO garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 622

CERCO apprendista legatore di libri. Madonna del mare 6. 6387

CERCO ragazzetta lavoro commissione a mano. Via Maurizio 2, III. 737

CERCA piccola famiglia donna di servizio anche per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 597

SI cerca a Messina una istitutrice italiana protestante, istruita, per signorina di quindici anni. Indirizzare le domande a Madama Fog, Bruxelles, 54 Rue Dautzenberg. 9121

PRATICANTE già esperto lavori di scrittoio, buoni attestati, trova pronto collocamento con stipendio presso ditta grossista droghe. Indirizzo al Piccolo. 445

GAS. Installatore che parli italiano e tedesco cercasi prontamente nella Regione. Offerte con pretese ed attestati inviare sub «B. 100» al Piccolo. 564

SIGNORINA venditrice, già ben versata nel ramo oggetti di casa e cucina, di età non inferiore ai 18-20 anni, cercata prontamente. Indispensabile conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava. Verranno prese in considerazione soltanto quelle offerenti che corrispondano pienamente a tali richieste e comprovino di essere già state occupate in questo ramo. Offerte al Piccolo sub «Venditrice». 6284

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 677

COMPTOIRISTA assolto scuola commerciale, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e croata oppure tedesca. cercasi per Fiume. Offerte al Piccolo sub «Capace ed attivo». 568

PRESTASERVIZI tre ore la mattina per le stanze, cercasi. Via Stadion 22, III. 707

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente, onorario settimanale, trattamento proprio. Curet, Settefontane 1. 720

CUOCA capace tedesca, stabile o giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 700

CAMERIERA italiana oppure tedesca, buone referenze, cercasi. ndirizzo Piccolo. 678

PERSONA seria versata nel ramo spedizioni, con perfetta cognizione della lingua tedesca e munita di cauzione cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate sub «Lavoratore indipendente» al giornale «Il Piccolo». 754

PIAZZISTA venditore articolo grande consumo, facile smercio cercasi, cauzione cor. 10. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 744

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, indispensabile corrispondenza tedesca, cercasi. Offerte: Casella 34, Posta 7. 695

CAMERIERA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 715

CONIUGI soli cercano domestica, preferita tedesca, semplicissima, abile stanze, cucinare, buoni attestati. Molingrande 30, III, sinistra. 708

RAGAZZA tedesca che sappia anche cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 706

LAVORANTE o mezza lavorante sarta da donna cercasi. Via Besenghi 13. 6393

DONNA capace rassettare e lucidare stanze cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 723

SIGNORINA di buona famiglia perfetta nelle lingue italiana e tedesca trova buonissimo impiego come cassiera. Offerte Piccolo «Parigi». 712

OFFRESI come facchino giovane friulano pratico della città, buoni attestati. Offerte «Alberto» Piccolo. 726

SIGNORINA intelligente conoscenza lingue, musica, ptatica dell'economia domestica e cucina fina, cerca posto a Trieste o fuori presso signore solo o famiglia eventualmente come istitutrice per bambini orfani di madre. Gentili offerte sub «Hausmütterchen 1906» Piccolo. 768

TRENTENNE distinto, ottimo contabile, calcolatore veloce ed esatto, dattilografo, conosce l'italiano e tedesco, offresi ore pomeridiane. Offerte «Matematico» al Piccolo. 661

RAGAZZA friulana ventunenne, robusta, buonissimi attestati, sa bene cucinare, stirare, rassettare stanze, adattasi qualsiasi lavoro, desidera occuparsi presso piccola, distinta famiglia, buon trattamento. Offerte «Stefania» Piccolo. 6436

OFFRESI conduttore spaccio vini. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 728

PERSONA ammodo libera cerca qualche occupazione scrittoio od altro, anche per alcune ore al giorno. Offerte al Piccolo sub «Aladar». 618

DUE impiegati spedizionieri, assolti accademici, perfetti corrispondenti tedeschi-ungheresi, cercano posto pronta entrata, miti pretese. Gentili offerte Piccolo sub «America». 628

ABILE lavorante pasticcere cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Capace». 6386

PERSONA con buoni attestati cerca occupazione, possibilmente ramo vino. Indirizzo al Piccolo. 689

COCCHIERE ottimo giovane capace cerca servizio. Indirizzo magazzino foraggi via Giuseppe Parini. 694

CONTABILE, eventualmente cassiere, garanzia 2000 corone, cerca posto. Gentili offerte «190013» posta restante Stadion. 699

CAPO muratore offresi come tale oppure sottocapo, miti pretese. Offerte «Autorizzato» Piccolo. 6407

SIGNORINA bellissima calligrafia, celerissima conteggio, conoscendo italiano, tedesco, francese, stenografia, dattilografia, contabilità cerca posto. Offerte «Conteggio» Piccolo. 6461

OFFRESI facchino pratico. Sub «Pratico» fermo posta centrale. 9126

OFFRESI macchinista elettrotecnico per opifici qui ed anche fuori, con buone referenze. Gentili offerte «Macchinista» Piccolo. 6384

GIOVANE conosce perfettamente le lingue italiana, tedesca, slovena, tenitura libri già pratico in commercio legnami, cerca posto; preferenza legnami. Scrivere «R.P.» al Piccolo. 705

OFFRESI cuoca provvisoria. Indirizzo via Coroneo 37, I, presso sig. Ribola. 6402

ISTRUZIONE

CERCASI maestra francese per bambini, alcune ore della settimana, conversazione, passeggio. Indirizzo al Piccolo. 674

SCAMBIEREBBE conversazione italiana, con tedesca colta signorina, lezioni italiano, traduzioni dal francese. «Fides» Piccolo. 640

ON cherche pour Alexandrie (Egypte) une jeune demoiselle française, connaissant aussi le piano pour instruire quatre enfants. Acquedotto 63, primo. 650

PROFESSORE italiano per istruzione giovane tedesco cercasi. Offerte sub «Lipsia» al Piccolo. 686

CERCASI istruttore tedesco per ragazzo IV reale. Offerte al Piccolo sub «Istruttore». 758

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6378

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de grammaire, littératlre et conversation françaises. Rivolgersi via Giorgio Galatti 12, III p. dalle 11 alle 1. 1454

STUDENTE universitario dà lezioni a scolari del Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 451

LEZIONI di contabilità scienze commerciali presso Piccinino. Via Vittorino da Feltre 7, III. 664

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-crato: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 5411

CONTABILITA' tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendesi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. (Stenografia, dattilografia). 6412

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro metodo parigino di semplicità e precisione straordinaria. In pochi minuti si eseguisce perfettamente con tre sole misure qualsiasi modello. Metodo che non ha alcuna rassomiglianza colle teorie usuali. Ogni allieva che avrà compiuto il corso di perfezionamento, le viene lasciato un diploma. Dev.ma Jeanne Malusà, diplomata nel 1903 da tre principali accademie a Parigi. Via Rettori 1. 6457

OFFRESI maestra tedesca solamente mattina. Offerte «Kindergärtnerin» Piccolo. 630

SIGNORINA germanica del Nord darebbe lezioni tedesco, anche di sera. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 634

SIGNORINA maestra impartisce lezioni materie scolastiche, tedesco, italiano. Offerte «Lezioni» Piccolo. 605

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale, sezione collocamento via Barriera 33, secondo piano. 6410

SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 6435

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì-venerdì 8-10½. Sezione adulti corone 10 mensili. Iscrizioni giornalmente. Torrente 12. 6448

AFFITTANZE

BELLA Camera ammobiliata, ingresso libero, cercasi nel centro della città. Le offerte pregasi dirigere sub «Arad» al Piccolo. 6389

RAGAZZA cerca camerino ammobiliato fior. 5, centro. Offerte «Emma» Piccolo. 6382

CERCASI quartiere oppure in subaffitto: due stanze e camerino da bagno. Posizione centrica, in casa nuova oppure in campagna immediata vicinanza città. Offerte sub «U. B. 7» Piccolo. 9125

CERCASI quartiere 3 stanze, posizione centrica, 2 uso scrittoio, una per quanto possibile ammobiliata, compreso servizio. Offerte sub «Elettrico» Piccolo. 732

SIGNORINA cerca stanza vuota, davanti, centro, ingresso libero, corone 14. Posta centrale «Victoria» verso scontrino. 9127

STANZE due ammobiliate, piccole, cercansi, possibilmente ingresso libero. Offerte prezzo «Stanze» Piccolo. 772

SPOSI cercano stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Sposi». 621

CERCASI stanza vuota, eventualmente con cucina. Ingresso libero, pianoterra o I piano, vicinanza Salita Promontorio. Offerte Piccolo «Salita». 710

AFFITTANSI quartieri 2, 4 stanze, camerino, cucina, gas, acqua; rivolgersi Navali 24. 3406

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Belvedere 10, porta 5. 5255

AFFITTASI **prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, via Giotto 11. Rivolgersi Cesca, via Nuova 18.** 6195

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate o vuote, con uso cucina. Cereria 13, piano I, sinistra. 679

AFFITTASI presso distinta signora stanza bene ammobiliata pressi Meridionale, soltanto a rispettabilissima persona. Indirizzo Piccolo. 616

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, uso cucina, stufa, acqua. Torricelli 7, II. 6377

AFFITTASI camerino ammobiliato, disobbligata, chiaro. Istituto 31, I, porta 5. 6437

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Pondares N. 6, casa nuova, p. I. 636

AFFITTASI stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Via Barriera vecchia 9, I. 646

AFFITTASI quartierino camera, cucina, coniugi soli. Via Tesa 54. 651

AFFITTASI stanza vuota a signora sola. Kandler 8, porta 3. 653

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con poggiuolo, volendo uso scrittoio. Acquedotto N. 23, I piano, sinistra. 655

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Boschetto 28, I. 6388

AFFITTASI prontamente stanza vuota, I piano. Molin Grande 42, I. 671

AFFITTASI stanza pianoterra, parchettata uso scrittoio. Rivolgersi via Nuova 43. 673

AFFITTASI camera con uso di cucina. piazza Donota 2, III. 687

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina, via S. Michele, rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 6396

AFFITTASI stanza, costo, fior. 22. Via Donota 1, terzo, destra. 6403

AFFITTASI stanza ammobiliata. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. San Antonio vecchio. 6408

AFFITTASI bella stanza grande per due amici, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 6429

AFFITTASI prontamente camera vuota con uso cucina. Zaccaria 5, III. 6421

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo fino. Machiavelli 3, III, destra. 6428

AFFITTASI camera ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Istituto 39, I. 6416

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Via Donota N. 18. 6415

AFFITTASI cameretta ammobiliata, soleggiata, escluso donne, fiorini sei. Rossetti 17, IV. 711

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 735

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, I destra. 752

AFFITTASI stanza vuota grande parchettata, stufa. Via Nuova 27, porta 5. 748

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina. Via Boschetto 19. 6458

AFFITTANSI quartieri camera, cucina, via Conicoli; 2 camere, cucina, Gretta. Informarsi Mercurio, Corso 2. 6459

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, IV. 6415

AFFITTASI stanzetta vuota, poggiuolo, signora o signorina. Tiziano 2, V. 6449

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Spiridione 12, quarto destra. 9128

AFFITTASI una bellissima stanza ammobiliata, primo piano. Via Chiozza 43. 6441

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, I. 742

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via S. Francesco D'Assisi N. 34, pianoterra sinistra. 730

AFFITTASI stanza con o senza costo. Prezzo convenirsi. Foscolo 27, I. 6445

AFFITTASI cameretta ammobiliata, prontamente. Via S. Nicolò 29, III piano. 6400

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro N. 12, piano secondo. 682

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via S. Nicolò 2, secondo. 681

DA affittare stanza ammobiliata, con costo per giovane. Piazza S. Francesco 1, secondo, porta 4. 6405

DA affittare scrittoio e magazzino in centrica posizione. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 751

DA affittare cameretta piccola vuota, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 614

DA affittare cameretta, uso cucina. Via Gatteri 44, porta 3. 638

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente. Acquedotto 91. 6860

SPLENDIDI quartieri di 4, 3, 2 camere camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi prontamente a prezzi miti. Via Luigi Ricci 6. 6862

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Barriera 33. 6248

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi prontamente fior. 190. Via Torricelli 7. 535

FIOR. 7 affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso separato. Via Giuseppe Gatteri 9, V. 647

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo. Farneto 16, II. 6399

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente due. Spiridione 7, secondo. 6430

PRONTAMENTE affittasi bel camerino. Spiridione 7, secondo. 6430

25 fiorini darebbesi buonissimo letto vitto, lavatura, uno o due giovanotti. Giacinto Gallina 4, III. 739

VICINANZA portici Chiozza grande, elegantissima stanza, desiderando due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 763

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Commerciale N. 42, porta 4. 620

STANZA ingresso libero affittasi ammobiliata. Coroneo 29, III, porta 11. 6442

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere 2 stanze, camerino, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 645

CAUSA partenza subaffittasi bottega con scansie, posizione centrica. Caffè Goldoni «Agnelli». 6417

CAMERA vuota affittasi. Via Canova 22, I, porta 6. 6425

TRATTORIA pronta affittasi a persona con decreto. Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 5419

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

GRAMMATICHE Ollendorf con chiavi pel francese e pel tedesco cercansi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Poliglotta». 659

FRANCOBOLLI compransi soltanto migliori, singoli ed anche collezioni. Indirizzo Piccolo. 624

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 727

CERCASI Atlante geografico buono stato; rivolgersi Molinpiccolo 1, bottiglieria. 702

ACQUISTANSI partite vini bianchi spunti, per aceto. Offerte Piccolo «Spunti». 757

ACQUISTASI vaporetto. Offerte specificate alla casella postale 493. 769

PIANOFORTE usato acquisterebbesi. Offerte «I. K.» Komen 29, presso Nabresina. 6454

CERCASI decreto per trattoria. Deposito birra, Valdirivo 4. 749

CERCASI filo telefonico usato, condizioni favorevoli. Offerte Piccolo sub «Telefono». 6390

VENDESI casa nuova sei quartieri, giardino, bellissimo panorama, tutto affittato. Trattoria «Bel giardino» Scala Santa. 419

VENDESI bottame nuovo e vecchio assortito. Via Paduina 21. 7581

VENDESI credenza con vetrine per cucina. Massimo D'Azeglio 21, baulaio. 637

VENDONSI banco da lavoro, bilancia decimale, bilancia a ponte. Via Giuliani N. 13, negozio commestibili. 648

VENDESI cucina economica, buon prezzo, bene avviata. Via Ponciana 628. 6383

VENDONSI tavoli, fanale esterno, apparati Auer, stufa maiolica, tappeti cocco. Indirizzo Piccolo. 657

VENDESI tappeto quasi nuovo 3½-4½. Indirizzo al Piccolo. 670

VENDESI vestito da volontario, fino, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 613

VENDONSI 2 carri per magazzino, 1 per cavallo e 1 a mano. Via Tesa 8. 6446

VENDONSI 4 armadi e due letti alti. Via Dante Alighieri 18. 6447

VENDESI cucina economica, buon prezzo, bene avviata. Via Ponziana 628. 6383

VENDONSI bellissima stanza quasi nuova due letti alti, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, marmi colorati, divano, credenza da pranzo, materassi, credenza cucina, boa nero lungo, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 630

VENDONSI sedie, tavolino, tappeto ricamato a mano. Indirizzo Piccolo. 627

VENDESI bellissima vetrina di cucina, nuova. Via Torricelli 12, I, sinistra. 721

VENDESI negozio commestibili e coloniali bene avviato, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 718

VENDONSI 2 candelabri di bronzo, fornimento canapè, poltrone, coltrinaggi. Acquedotto 47, pianoterra. 714

VENDONSI cappotti ragazzi, cappottino signora, altri vestiti. Madonnina 36, IV. 6404

VENDONSI due bussole (controporte) adatte per trattoria. Indirizzo Piccolo. 691

DA vendere sofà letto buonissimo stato fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 690

DA vendere cavallo. Rivolgersi deposito birra, valdirivo 4. 750

DA vendere vetrine e tavole da cucina. Ferriera 25, falegname. 6444

DA vendere cagnetta Setter Gordon mesi quattro. Salita Promontorio 19. 660

TOMMASEO DIZIONARIO della lingua italiana ottimo stato venderebbesi metà prezzo. Offerte sub «Tommaseo» Piccolo. 473

CARROZZA cor. 500 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 396

CALDAIA per stanza da bagno a gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 395

PIANINO nero, bella voce, molto bene conservato, vendesi. Rivolgersi a Barcola 350. Drogheria. 6281

MACCHINA Singer cucire usata vendesi. Via Kandler 9, IV, sinistra. Rivenditori esclusi. 6381

CASSAFORTE **Wiese N. 3 buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo dal portinaio, via delle Poste 8.** 676

BRILLANTE solitario, grammi 4.7/8 fiorini 105, vendesi Piazza Borsa 9. 585

OCCASIONE vendesi pianino quasi nuovo, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 730

PIANO Mignon (usato) cassa ferro ottimo stato vendesi prezzo bassissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 667

PIANINO concerto, noce americana, moderatore, corde incrociate, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 667

FONDO città 100 tese, vendesi 22.000 cor. Rivolgersi via S. Nicolò 5, I. 6391

DIVERSI vestiti, soprabito, paletot da uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 635

MANTELLO da volontario vendesi. Via Stadion N. 26. 745

CARRO da vendere a susta, nuovo, adatto per fabbrica paste o latteria. Via Sorgente 3, in corte. 6395

MATERASSO nuovo crine animale, letto pulitissimo completo, vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 6456

BICICLETTA usata vendesi. Istituto 4, porta 10. 725

OBOE, corno inglese buonissimo orchestra, bollettino Monte, bicicletta mozzo libero, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 743

SINGER buonissima vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 736

OCCASIONE sposi, vendesi causa partenza stanza da letto. Indirizzo Piccolo. 645

OCCASIONE vendonsi fornimento lavamano due persone, lumino notte fiorini 18. Indirizzo Piccolo. 644

TRAPANO americano, madrevite, maschi, tenaglie, lime, pile nuove ecc vendonsi entro giornata prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 706

LAMPADA gas tre fiamme vendesi. Rivolgersi dopopranzo Giuseppe Gatteri 3. 716

SINGER ottimo stato vendo prezzo occasione. Via Alighieri 15, mezzanino. 6394

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

COLLANA 3 fili corallo smarrita domenica; mancia portandola Montfort 8, I. 6415

QUELLA signorina che domenica dopopranzo alla Fenice fu veduta raccogliere cannocchiale dimenticato, pregata portarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 741

DIVERSI

ARTURO. Non ricordo se Adamo oppure Abramo, scrivimi subito. Arturo. 6431

VERITAS.... Quattro giorni pensierosi e tristi trascorsero senza poter ammirarVi. Oggi è sorto il giorno sì lungamente atteso, sorta è l'aurora di liete speranze apportatrice ; oggi dal nobil Vostro cuor il mio destino risorger potrà o dovrà morir..... Verrà? Felicitas. 764

LILLA. Vi cerco e non Vi trovo! Quanto desidero parlarVi. Se possibile scrivetemi vostro indirizzo fermo in posta. Saluti cordiali. 762

OMP. Ricevetti cara lettera e cartolina. Non comprendo certi ricami sul «Ricordo sempre», mentre pur dicevi di persuaderti essere il mio affetto per Te non solo immenso, ma inoltre esclusivo. Prego prossimo abboccamento per dissipare malintesi. Saluti e.... dal cuore. 765

CAFFE' STAZIONE arrivato informami. 766

GIOVE. Ricevuta stasera. Se sarà possibile verrò. Altrimenti pazienta. Mille saluti affettuosi. 767

ANNITA. Quanto sei buona! Non puoi immaginarti il sollievo che provo vedendoti. Non vivo che per te. Silvio. 6385

6 gennaio. Siamo in tre. Argo. 683

AMICO della L... Leggesti collettivo domenica? Prelevai lettera, va benone, attendo. Cordialissimi. 6439

GUE'. Grazie, mi ricordi dopo tanto oblio. Spero presto, affettuosi. Ar. 6453

GIOVANNI. L'uragano da tempo previsto si scatenò, rimettendosi al bello, ma!... ciò dipende dalle combinaznoni atmosferiche. 641

T. F. 17. Niente confidenze, parlai sulle generali. Quello, con te sì, con altri mai. Ora, credimi, seguo l'amico... Ritornai in villa. Apprezzo tua sincerità, te ne son grato. Non temere non ho niente da rimproverarmi, posso sempre pensarti e senza rossore. 688

TRENTADUENNE, sicura posizione, contrarrebbe matrimonio con vedova, casa pronta. Fermo posta Barriera «Piacere». 642

VERDE 28. Questa seconda volta, non leggete diversi? Oggi devo parlarvi...... 643

G. Foresta venga per villino tutto verrà accomodato. 626

SUSANNA. Vieni da me. 6426

SORRISO. Come e dove posso rispondere ad anonimo? E. 760

ONDA. Ti raccomando a piedi. Tutti. 746

723. Aveste giovedì? tacendo aumentami inquietudine, notiziate. 759

SIGNORA cerca prontamente cor. 200 restituendo 20 mensili, buon interesse e garanzia. Indirizzo Piccolo. 685

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CERCO socio pratico in commercio per aprire azienda, versando piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 526

CERCASI capitalista per prime intavolazioni 5%, seconde 6%, mutui personali 9%, solide garanzie. Offerte mandare Giov. Spanghero, Carlo Ghega 3. 6346

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

PERSONA agiata potrebbe occupare gradevolmente alcune ore, interessandosi con modesto capitale in esistente, solida, lucrosa impresa, realizzando vistoso utile. Offerte serie, dettagliate firmate al Piccolo sub «Dilettevole». 6422

IMPIEGATO cerca cento corone, buona garanzia, prontamente. Offerte sub «Ritorno» Piccolo. 654

DISPONIBILI **fino corone 14000 per acquisto fondo, casa o qualsiasi altro affare, purchè sicuro. Offerte «E. M. 14000 al Piccolo. Esclusi mediatori.** 6:5

CERCO socio attivo con 3.000 corone per affidare merci, incassi, dovendo io anche viaggiare. Offerte «Incassi 1000». 6438

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

CORONE 1.000.000 prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni. Per il 24 novembre affittansi degli splendidi quartieri nello stabile di piazza Cornelia Romana (Sant'Antonio vecchio). Rivolgersi Amministrazione Steidler v. Vittoria Colonna 6, dalle 3½-5 pom. 6433

CERCANSI cor. 300 restituibili in 6 mesi, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 701

DONNA di cuore prenderebbe bambino costo. Via Madonnina 44, III. 6406

CERCASI donna di cuore che prendesse a costo bambino di pochi giorni. Indirizzo al Piccolo. 722

CERCO per fuori cameriera primario restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 6423

CERCANSI URGENTEMENTE impiegati praticanti italiani-tedeschi, stenografa tedesca, un contabile, magazziniere, viaggiatore, signorine comptoiriste tedesche, signorine praticanti con paga. Via Barriera 33, II, destra. Presentarsi soltanto dalle 8-10 e 19-21. 6409

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora f. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 753

PROPRIETARI caffè, trattorie, rivenditori visitate il deposito vini e liquori Giannopulo, via Nicolò Machiavelli 26. 729

STANZE complete lucide, opache, pezzi singoli d'ogni qualità, modiglioni fior. 1.40, Tutto prezzi bassi. Farneto 12, negozio mobili. 6460

COMPERO vestiti usati, biancheria, stivali. Scrivere Sblattero, Settefontane 8. 6379

CENTOMILA retine gas prima qualità, prezzo di fabbrica, scatola 12 pezzi cor. 4 franco domicilio. Consumatori affrettate richieste. G. Quazzolo, banco Caffè Metropol. 632

GIORNALMENTE nuovi arrivi mantelli, paletoncini, mantelli da pioggia, figari, russe, gonne, bluse. Grande assortimento stole pelo lunghe. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6443

VENDONSI mobili anche scambiando con usati, a prezzi vantaggiosi. Farneto 12, negozio mobili. 6450

BUON costo in famiglia civile a prezzo mitissimo, pagamento posticipato. Via Maurizio 11, I, sinistra. 658

STIRATURA a lucido eseguiscesi prontamente. Acquedotto 62, V p. 6380

BRAVISSIMA sarta confeziona vestiti ultimo figurino, prezzo mitissimo. Molin grande 42, I piano, sinistra. 671

GIOVANE cerca costo, pagamento mensile. Indirizzare offerte Piccolo «Beppi». 696

POVERA donna darebbe bambino cinque mesi, sano, come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 619

SARTA capacissima raccomandasi per confezionare vestiti eleganti, bluse, vestitini per fanciulli. Prezzi modici. Scrivere con cartolina postale a K. Siebenandrona S. Giustina N. 2, I piano. 6432

RIORDINAMENTI, inventari, bilanci, liquidazioni, impianti, avviamenti e revisioni di contabilità presso Piccinino. Via Vittorino da Feltre 7, III. 664

FOTOGRAFIE stereoscopiche, viaggi ecc. vengono spedite ovunque a 35 centesimi la copia. Offerte al Piccolo «60». 6398

VINO bianco dolce naturale per osti franco dazio 24. Assaggio. Via Fontanone 15. 603

COMPRO, vendo vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 12. Levi. 734

TENDE impermeabili per carri, coperte per cavalli, prezzi di fabbrica, presso Antonio Permè, via Caserma 16. 6440

CAPPOTTI impermeabili ultima novità, prezzi di fabbrica, presso Antonio Permè, via Caserma 16. 6490

PAGAMENTI rateali (settimanali, mensili) vendiamo: vestiti uomo, stoffe, ombrelli, quadri, modiglioni, biancheria ecc. Levi, Bicchi Madonnina 43, I. 6427

BURRO delle Alpi fior. 1.12, cotto 1.30 Sban. Vincenzo Bellini 13. p. I. 6134

COSTO famigliare offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 692

IMPIEGATO cerca solo pensione pranzo, cena. Scrivere con prezzo «Solo» Piccolo. 756

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo singoli pezzi, divani, librerie, scrittoi, sedie, quadri, modiglioni, letti di ferro, cucine. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 147

VENDONSI vestito uomo, cappotto, calzoni, stivali, vestito signora, mantelli, cappellito, stola lunga. Scorzeria 1, porta 12. 731

VENDESI prontamente avviatissima osteria altra affittasi. Negozietto frutta, verdure, latteria. Rosa-Compagno, caffè Metropol, Corso. 6455

GENUINA cipria greca Zante e Kielhauser Graz. Hubmann, Corso 19, negozio guanti. 6413

PANORAMA **Stadion 2. Venezia e Firenze. Vedute dei più importanti palazzi, monumenti e vie ambe le città.** 711

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
Mercoledì 17 ottobre alle ore 9 ant.
Una cassaforte N. 0 della firma Fleischer, nonchè specchio, sgabello e chiffonnier, orologi d'argento, braccialetti d'argento e d'oro, catena gento, diversi anelli d'oro, buccole, catena d'oro ecc.

MILIONI DI SIGNORE USANO IL
„FEEOLIN".

Domandate al vostro medico se FEEOLIN non è il miglior COSMETICO PER LA PELLE, I CAPELLI E I DENTI. — Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica mediante l'uso del FEEOLIN.

Il FEEOLIN è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe le più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc. ecc. scompaiono, senza lasciar traccia, con l'uso del sapone FEEOLIN.

FEEOLIN è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e contro le malattie del cuoio capelluto.

Ci obblighiamo a restituire il denaro a chi non fosse perfettamente contento del FEEOLIN.

Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.—. Spese postali per un pezzo c. 20, tre pezzi e oltre c. 50. Per rivalsa 60 c. di più. Spedizione a mezzo di

LUDWIG POLLAK (già M. Feith)
Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.
Trovasi inoltre in molte drogherie e negozi di profumerie.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, via Bachi N. 9

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16.
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.